

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro di riferimento

L'economia italiana nel 2005 (secondo le stime ISTAT) è stata caratterizzata da una crescita del Pil pari a zero, valore che continua ad essere inferiore a quello medio dei paesi dell'area euro, mentre l'economia dell'eurozona ha beneficiato solo in parte di uno scenario globale ancora all'insegna dell'espansione. I dati dell'economia italiana nel 2005 mettono inoltre in evidenza una dinamica mediocre anche della spesa delle famiglie (+0,1%), mentre confermano la flessione degli investimenti (-0,6%) e la situazione molto difficile dell'export (+0,3%). Il deficit pubblico è stato di 58 miliardi nel 2005 (10 miliardi in più rispetto al 2004) che in rapporto con il prodotto interno lordo rappresenta il 4,1%.

Il 2006 sarà ancora un anno di convalescenza per l'economia italiana; sebbene la congiuntura mostra segnali di vivacità, la svolta non sembra ancora vicina: la crescita stimata del PIL si attesta tra l'1% e l'1,5% ("Il Sole 24 ore" - 2 gennaio 2006). Fattori di rischio per il 2006 sono rappresentati dai prezzi del petrolio, in quanto prolungati rincari potrebbero avere ripercussioni sui prezzi con conseguente impatto negativo sulla crescita globale e sulla dinamica dei consumi. Dalle imprese arrivano tuttavia segnali positivi sul fronte dell'andamento dei fatturati mentre l'indice di fiducia su consumi e risparmio degli italiani è aumentato pur attestandosi su livelli ancora bassi.

I mercati azionari internazionali hanno proseguito nella loro tendenza positiva al rialzo; a Piazza Affari l'indice S&P-Mib nel 2005 ha guadagnato il 15,5%: sebbene non sia stata la più brillante nel panorama internazionale, negli ultimi otto anni ha battuto per performance tutti i listini occidentali. Dopo due anni e mezzo di rialzi e prezzi ai massimi secondo gli analisti c'è ancora spazio perché il trend prosegua anche nel 2006.

Per quanto riguarda la politica monetaria, negli Stati Uniti la Federal Reserve ha alzato il costo del denaro portando i tassi al 4,25%, la Banca Centrale Europea ha da parte sua aumentato i tassi guida dal 2% al 2,25% in un contesto di miglioramento della congiuntura e possibile ripresa dell'inflazione, penalizzando conseguentemente le performances del mercato obbligazionario dell'area euro.

Situazione economica e finanziaria della Fondazione

Il complesso dei proventi generati nell'esercizio 2005 ammonta ad euro 36.539.000 (16.461.000 di euro in più rispetto al 2004) che, dedotti i costi di funzionamento, le imposte e le tasse, ha determinato un avanzo di esercizio pari a 34 milioni di euro.

Si tratta di un risultato di particolare rilievo per la Fondazione, al cui conseguimento tuttavia hanno concorso fattori non ripetibili per il futuro, quali la cessione, subito dopo l'incasso dei dividendi, della residua quota azionaria detenuta in Banca dell'Umbria e la conseguente possibilità di ottenere rendimenti finanziari sulla massa liquida generatasi, come più dettagliatamente menzionato in sede di analisi dei proventi.

Nel passivo, si evidenziano principalmente Fondi per l'Attività di Istituto per 29 milioni di euro, impegni erogativi per 25 milioni di euro, Debiti per 219,9 mila euro, Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato per 59,7 mila euro e Fondo per il Volontariato per quasi 5 milioni di euro.

A copertura delle passività si evidenziano strumenti finanziari non immobilizzati per 374 milioni di euro e disponibilità liquide per 970 mila euro. Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 294 milioni di euro.

Tra i conti d'ordine si rileva la voce "impegni di erogazione" per 14,98 milioni di euro, somma necessaria per far fronte alle iniziative previste dal Documento Programmatico Previsionale per il 2006.

Il Patrimonio attivo della Fondazione

Al 31 dicembre 2005 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all'esercizio precedente, risulta composto dalle classi di seguito riportate:

<i>ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	<i>VALORI AL 31/12/04</i>	<i>VALORI AL 31/12/05</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	17.552.795	18.254.779
<i>Partecipazioni</i>	300.315.748	294.198.137
<i>Strumenti finanziari in regime di risparmio amministrato</i>	159.311.646	135.535.740
<i>Strumenti finanziari in gestione</i>		

<i>patrimoniale individuale</i>	146.339.927	238.545.237
<i>Crediti</i>	217.955	163.363
<i>Disponibilita' liquide</i>	15.977.134	970.577
<i>Ratei e risconti attivi</i>	991.347	876.847
TOTALE	640.706.552	688.544.680

* * *

Linee generali della politica degli investimenti

L'anno appena trascorso è stato ricco di avvenimenti che hanno caratterizzato la politica patrimoniale della Fondazione; in particolare è venuto meno il legame storico ancorché simbolico che univa la Fondazione con la Banca dell'Umbria attraverso la partecipazione nel capitale di quest'ultima. Il gruppo UniCredit ha infatti varato un progetto di riorganizzazione delle proprie partecipazioni secondo il quale Banca dell'Umbria a partire dal primo luglio 2005 è stata fusa in UniCredito Italiano SpA. La Fondazione, dopo avere appurato la congruità e la convenienza rispetto al corrispettivo di cessione ad esercitare l'opzione put di cui all'art. 2.9 del "contratto di cessione di partecipazione" stipulato con Rolo Banca in data del 9 marzo 2000 (incaricando allo scopo la società JP Morgan), ha deliberato la dismissione delle restanti azioni Banca dell'Umbria 1462 SpA ancora possedute, esercitando l'opzione dopo l'incasso dei dividendi.

L'operazione si è concretizzata il 22 aprile u.s. con la cessione a UniCredit Banca SpA delle residue numero 5.384.100 azioni della Banca dell'Umbria 1462 SpA al prezzo di euro 28.726.952,90. La liquidità generata con la dismissione è stata conferita per circa il 75% fra le gestioni bilanciate GPM GLOBAL Profilo 3 e GPS ENERGIA Equilibrata, il restante 25% investita in fondi.

Passando all'analisi della composizione degli investimenti del Patrimonio si evidenzia la seguente articolazione dei mandati di gestione patrimoniale in essere al 31 dicembre 2005 con Pioneer Investment SGRpA, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredito Italiano SpA:

- linea di gestione PROFILO EURO 1 – Gestione patrimoniale, in strumenti finanziari comprese le quote di OICR – con l'obiettivo della conservazione del capitale e della

redditività nel medio periodo mediante investimenti con profilo di rischio contenuto. Il rendimento netto registrato nel 2005, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 2,38%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato del 2,03%.

<i>PATRIMONIO AL 31/12/2005</i>	
<i>(Profilo Euro 1)</i>	
	<i>euro</i>
<i>Titoli in portafoglio</i>	107.615.708,49
<i>Saldo liquido</i>	1.477,52
<i>Proventi da accreditare*</i>	406,94
<i>Oneri fiscali</i>	(180.441,86)
<i>TOTALE</i>	107.437.151,09

- linea di gestione “ENERGIA” profilo “EQUILIBRATO” – gestione esclusivamente in OICR specializzati nell’investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio mediamente al 25% (con il limite massimo del 40%) del controvalore complessivo del patrimonio gestito. Il rendimento netto registrato nel 2005, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 7,20%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato del 7,00%.

<i>PATRIMONIO AL 31/12/2005</i>	
<i>(Energia profilo Equilibrato)</i>	
	<i>euro</i>
<i>Titoli in portafoglio</i>	55.432.540,54
<i>Saldo liquido</i>	60.113,04
<i>Proventi da accreditare*</i>	150,98
<i>Oneri fiscali</i>	(625.437,80)
<i>TOTALE</i>	54.867.366,76

- linea di gestione PROFILO GLOBAL 3 – Gestione esclusivamente in OICR – trattasi di una linea di gestione mista con ampia diversificazione valutaria in OICR specializzati in investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio mediamente al 40% e limite

massimo al 50% del controvalore complessivo del patrimonio gestito. Il rendimento netto registrato nel 2005, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato del 10,98%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato del 9,84%.

<i>PATRIMONIO AL 31/12/2005</i>	
<i>(Profilo Global 3)</i>	
	<i>Euro</i>
<i>Titoli in portafoglio</i>	61.544.300,66
<i>Saldo liquido</i>	397.599,35
<i>Proventi da accreditare*</i>	1.278,50
<i>Oneri fiscali</i>	(701.962,27)
<i>TOTALE</i>	61.241.216,24

- linea di gestione TOTAL RETURN OBIETTIVO K1 - trattasi di una linea di gestione mista in titoli e il parti di OICR. Gli investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio non potranno eccedere il limite massimo del 75% del controvalore complessivo del patrimonio gestito. Vi sono stati conferiti euro 15 milioni in data 30 novembre 2005, rendimento netto registrato 0,10%, a fronte di un rendimento percentuale del benchmark associato al mandato dello 0,34%.

<i>PATRIMONIO AL 31/12/2005</i>	
<i>(Profilo Total Return Obiettivo K1)</i>	
	<i>euro</i>
<i>Titoli in portafoglio</i>	14.354.196,67
<i>Saldo liquido</i>	647.210,11
<i>TOTALE</i>	15.001.406,78

* * *

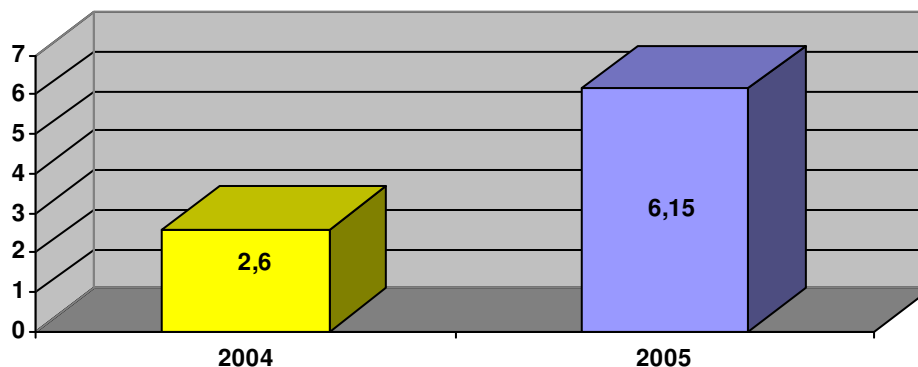
La massa investita in strumenti finanziari non immobilizzati in regime di risparmio amministrato, per effetto delle scelte di investimento adottate, è diminuita rispetto all'esercizio precedente di euro 23,7 milioni. La componente obbligazionaria, pur soffrendo l'aumento dei tassi verificatasi nel corso del quarto trimestre, ha offerto una performance netta complessiva pari al 3,03% su base annua. Tra i fondi obbligazionari si distinguono le performance del PF Emerging

Markets Bond (+20,1%), mentre il rafforzamento del dollaro USA ha contribuito a generare effetti positivi sulla performance del fondo PF Dollar Short Term (+14,7%).

*Il relativo ammontare è ricompreso nella voce Ratei e Risconti attivi dello Stato Patrimoniale.

* * *

Nella tabella che segue è confrontato l'andamento del rendimento dell'intero portafoglio "libero" (Gestione Patrimoniale e Gestione Amministrato) nell'anno 2004 e 2005. E' evidente la differenza di rendimento tra i due periodi; le buone performances derivanti dalla politica degli investimenti evidenziano l'aumento del rendimento medio complessivo pari al 4,37%.

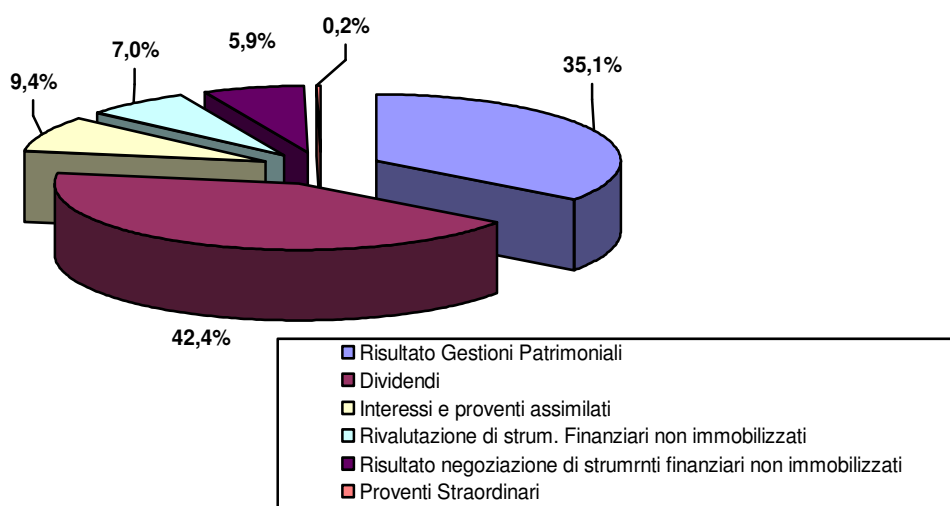


Nel corso del 2005 è giunta a scadenza l'obbligazione strutturata sottoscritta con Dexia Crediop SpA di 15 milioni di euro a capitale garantito, remunerata al tasso del 3,10%, legata all'oscillazione dell'euribor che è rimasto per tutta la durata dell'investimento nel range concordato consentendo di incassare l'intero flusso cedolare. Sempre nell'ottica di ottenere rendimenti maggiormente remunerativi e con l'obiettivo di diversificare gli investimenti, in data 22 dicembre 2005, è stato sottoscritto con la stessa Dexia Crediop SpA un nuovo prodotto strutturato, con flusso cedolare trimestrale, con un tasso di rendimento lordo del 3,50% dal 22/12/05 al 22/06/07 e del 4,00% dal 22/06/07 al 22/12/08, legato all'oscillazione dell'euribor e del tasso di cambio Euro/Dollaro.

Analisi dei proventi

I proventi della Fondazione sono costituiti principalmente dai dividendi distribuiti dalle società partecipate, UniCredito Italiano SpA, ex Banca dell'Umbria 1462 SpA e Cassa Depositi e

Prestiti SpA, nonchè dai proventi periodici (interessi e proventi assimilati) connessi ai titoli di debito posseduti e relativo risultato (netto) della negoziazione e rivalutazione/svalutazione operata alla chiusura dell'esercizio, da operazioni di Pronti contro Termine, dal risultato delle gestioni patrimoniali, e dagli interessi sulle disponibilità liquide rappresentate dal saldo attivo del conto corrente di corrispondenza acceso presso la UniCredit Banca SpA.



I proventi relativi all'esercizio 2005 sono molto elevati grazie alla buona performance delle attività finanziarie, ma anche al fatto che, come detto, la Fondazione ha potuto beneficiare sia dei dividendi distribuiti dalla ex Banca dell'Umbria sia dei proventi maturati sulla gestione della liquidità di euro 28.726.952,90 incassata in data 22 aprile 2005 a seguito dell'operazione di dismissione delle restanti azioni della medesima banca. Il Rendimento dei dividendi percepiti per la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti SpA inoltre è stato del 7,75% rispetto al 5,50% contrattualmente spettante. Come si evince dal grafico sopra riportato, i proventi dell'esercizio 2005, al netto delle imposte, derivano per il 42,4% (53% nel 2004) dai dividendi distribuiti dalle società bancarie partecipate (€ 15.530.000); la relativa incidenza percentualmente è inferiore a quella dell'esercizio precedente, per il fatto che sono aumentati in valore assoluto i rendimenti del patrimonio rivenienti da altri comparti (i dividendi percepiti nel 2005 sono infatti di circa 5 milioni di euro in più rispetto al 2004). E' del tutto evidente che un contributo rilevante al rendimento del

patrimonio è derivato dai risultati delle gestioni patrimoniali con un'incidenza sul totale dei proventi del 35% (15% nel 2004) e con un valore di bilancio al 31 dicembre 2005 di euro 238.545.000 (€ 146.340.000 nel 2004).

Una valutazione sulla redditività complessiva della Fondazione si può desumere rapportando i proventi realizzati con il valore medio del patrimonio (riveniente dalla media aritmetica tra i valori di inizio e quelli di fine esercizio). Da tale rapporto scaturisce una percentuale media di redditività pari a circa il 5,96 % (3,4% nel 2004) al netto delle imposte. La redditività del patrimonio, al netto anche degli oneri complessivi (Avanzo dell'esercizio / Patrimonio Netto) risulta invece pari al 5,42% (3,0% esercizio 2004).

Sul fronte del passivo, il peso percentuale del patrimonio netto sul totale del passivo è del 91,26%, rispetto al 92,7% dello scorso esercizio, valore che denota un aumento del peso del Patrimonio Netto in termini assoluti rispetto alle restanti passività.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di natura economico-finanziaria di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

LA STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nasce il 22 maggio 1992 con l'applicazione della legge n. 218 del 30 luglio 1990 – cosiddetta Legge Amato. E' persona giuridica di diritto privato dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ai sensi dell'art. 2 e seguenti del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

La Fondazione è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Perugia fondata nel 1908 con il concorso spontaneo di 67 benemeriti cittadini in prevalenza agricoltori ed istituita con R.D. 14 gennaio 1909, dalla quale è stata scorporata l'attività creditizia con atto n. 52043/21893 in data 22 maggio 1992 del notaio Francesco Duranti, in attuazione del progetto di ristrutturazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa ed approvato con D.M. 9 maggio 1992 n. 435619.

Va ricordato che a precedere la Cassa di Risparmio di Perugia nel nome e nel modo è stata la omonima Cassa attiva nel capoluogo tra il 1844 ed il 1888.

La Fondazione ha la sua sede al “piano nobile” di Palazzo Graziani, acquisito e restaurato per assolvere appieno al proprio scopo sociale e per svolgere la propria attività.

All’interno della storica sede si trova il “Salone del Brugnoli”: fu la prima Cassa di Risparmio di Perugia a commissionare all’architetto e pittore perugino Annibale Brugnoli, nel 1886, la celebrazione degli avvenimenti risorgimentali e delle fasi salienti della storia perugina. Il progetto del Brugnoli si concretizzò nel 1895 nella realizzazione di quattro grandi quadri ad olio sulle pareti e di quattro grandi dipinti murali sulla volta. Una targa didascalica posta in un angolo del salone ricorda: “Per virtù di cittadini ed educazione di previdenza popolare la *CASSA DI RISPARMIO EBBE VITA NEL 1844*” * “*PER NECESSITA’ DEI TEMPI NEL 1871, 1874 E 1884 AUMENTATO IL CAPITALE, CORRETTI GLI STATUTI, PRESE LE FORME D’ISTITUZIONE ORDINARIA DI CREDITO*” * “*NEL 1889 PER PRECETTO DI LEGGE MUTANDO DENOMINAZIONE NON DIMENTICA DELL’ORIGINE L’ANTICO NOME CONGIUNSE AL NUOVO DI BANCA DI PERUGIA*”.

La Fondazione ha ereditato dalla conferitaria Cassa di Risparmio di Perugia il complesso delle attività benefiche, assistenziali e di pubblica utilità svolte da quest’ultima prima della sua trasformazione in società per azioni e della conseguente distinzione funzionale tra l’esercizio del credito in senso proprio e le attività con finalità sociali e “non – profit”.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nella sua visione strategica persegue obiettivi di efficienza e di sviluppo anticipando da un lato i bisogni della comunità locale e dall’altro valutando e sostenendo le iniziative proposte da organizzazioni senza fine di lucro e da Istituzioni locali. Dalla data di costituzione – 1992 – la Fondazione ha operato nei settori d’intervento istituzionali realizzando iniziative proprie e supportando iniziative proposte da terzi.

Lo sforzo della Fondazione verso tali obiettivi si è intensificato da quando nel 1998 dalla cosiddetta “erogazione a pioggia” si è passati all’emanazione annuale di un “Bando” per la presentazione di progetti da parte di terzi con la prerogativa del co-finanziamento da parte dei richiedenti.

La strategia della Fondazione di partecipare alla realizzazione di progetti proposti da Enti, Istituzioni e Organizzazioni non – profit ha inteso stimolare la capacità progettuale dei “soggetti

proponenti” e la capacità di impegnarsi finanziariamente direttamente o attraverso altri cofinanziatori.

Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha destinato alle erogazioni a favore del territorio circa 65 milioni di euro passando da 3,378 milioni di euro nell’esercizio 1992/93 a 12,343 milioni di euro nel 2005. Nello stesso periodo il valore contabile del patrimonio a disposizione è passato da oltre 118 milioni di euro a oltre 690 milioni di euro.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- **Territorio e popolazione**

Sulla base dei dati pubblicati dall’ISTAT (al 31 dicembre 2003) si può rilevare che il territorio di tradizionale operatività della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia interessa una popolazione complessiva di n. 439.169 residenti, pari a circa il 70,52% della popolazione dell’intera Provincia, il cui territorio si estende per 6.334,09 Km² con una densità di n. 100 abitanti per Km² contro n. 102 dell’Umbria e n. 194 dell’Italia. La popolazione residente nella Provincia di Perugia risultava di n. 632.420 abitanti al 31 dicembre 2004, con un incremento di 9.721 unità rispetto al 31 dicembre 2003.

La crescita (+15,5%), più alta di quella umbra (+12,8%) e di quella italiana (+9,9%), è dovuta esclusivamente alla componente immigratoria.

Gli stranieri residenti nella Provincia di Perugia sono n. 42.999 pari al 6,8% della popolazione residente, contro il 4,1% dell’Italia.

I residenti con età superiore ai 65 anni rappresentano il 23% della popolazione, mentre quelli con età fino ai 14 anni sono pari al 13%.

- **Istruzione e formazione**

Nell’anno 2003 i bambini che hanno frequentato l’asilo nido sono stati n. 1.895 e rappresentano l’ 8,36% dei bambini da 0 a 2 anni; quelli che hanno frequentato la scuola materna sono stati 15.402.

Gli alunni delle Scuole Primarie sono stati n. 26.540 (ogni classe era costituita in media da 16,6 alunni) mentre quelli delle scuole secondarie di primo grado sono risultati n. 16.849 (ogni classe costituita mediamente da 20,7 alunni); gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

sono stati n. 27.631 (ogni classe costituita mediamente da 19,5 alunni), il 36,9% dei quali frequentante un Istituto tecnico; il 32,4% un Liceo, il 21,1% un Istituto Professionale ed il rimanente 9,6% un Istituto Artistico o Magistrale.

Gli iscritti all'Università degli Studi di Perugia risultavano n. 34.530.

- **Sanità e Assistenza**

Nelle strutture ospedaliere pubbliche il numero dei ricoveri è risultato pari a 81.594 con una diminuzione del -2,3% rispetto all'anno precedente.

Nelle case di cura private il numero dei ricoveri è stato di 6.421 pazienti.

Nei centri di riabilitazione i ricoveri registrati sono pari a 2.091.

La spesa farmaceutica del 2003 risulta pari a 116 milioni di euro con una diminuzione del 5,1% rispetto all'anno precedente.

- **Previdenza**

Le pensioni erogate dall'INPS al 1 gennaio 2003 sono n. 196.368. E' stata rilevata una diminuzione del 6,6% tra le pensioni di invalidità, mentre le pensioni di vecchiaia registrano un incremento del 3%.

- **Giustizia**

I delitti denunciati alla Autorità Giudiziaria (da Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) nell'anno 2003 risultano n. 22.942 con un aumento del 9,7% rispetto all'anno precedente; nella Regione Umbria si rileva un aumento dell'11,8%.

- **Sviluppo Economico**

Le imprese che operano nell'industria e nei servizi registrate nell'Archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) risultano nel 2004 pari a n. 51.304 con un incremento del 2,2% rispetto al 2003.

Il settore dei servizi riunisce il 72,2% delle imprese registrate.

Gli addetti alle imprese sono pari a n. 178.566.

Nei registri della Camera di Commercio di Perugia risultano iscritte n. 61.534 imprese.

Nell'anno 2005 è stata registrata dal Rapporto Unioncamere una forte crescita delle imprese artigiane dopo il minimo rilevato nell'anno 2004. Tale aumento viene attribuito alla crescita del settore delle costruzioni.

La forza lavoro ammonta a n. 256.747 presone, di cui 240.787 occupati e 15.960 in cerca di occupazione (dati rif. Censimento Popolazione 21 ottobre 2001).

Il tasso di occupazione risulta pari al 45,4%, mentre il tasso di disoccupazione risulta pari al 6,2% della forza lavoro.

Gli occupati risultano così impiegati: agricoltura 4,7% - industria 32,9% - servizi 62,4%.

- **Tossicodipendenza in Umbria**

Le segnalazioni di individui trovati in possesso di stupefacenti nella regione sono n. 613 nell'anno 2003 con un aumento del 30,3% rispetto all'anno precedente.

Gli interventi a carico del SERT nell'anno 2003 risultano n. 2.125 con una diminuzione del 1,2% rispetto all'anno precedente.

IL QUADRO NORMATIVO

E' noto che la vita delle fondazioni di origine bancaria è stata negli ultimi anni al centro di un'intensa attività normativa del Legislatore.

A partire dalla cosiddetta "riforma Ciampi" (D.lgs n. 153/1999) l'assetto istituzionale ed operativo è stato profondamente ridisegnato, con l'attribuzione alle Fondazioni dello *status* di soggetti giuridici privati, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, chiamate a svolgere importanti compiti di utilità sociale, da svolgere prevalentemente nel territorio di riferimento.

La sentenza della Corte Costituzionale del 24 settembre 2003, ribadendo la natura giuridica privata delle fondazioni e riconoscendo la loro piena autonomia statutaria e gestionale nell'ambito dei loro fini di utilità sociale, ha sottolineato che esse sono da annoverare fra gli enti privati disciplinati dall'ordinamento civile e che non rientrano nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. In altre parole esse rientrano "fra i soggetti dell'organizzazione delle libertà

sociali”, anche in considerazione di quanto oggi stabilito dal nuovo art. 118, 4° comma, della Costituzione in tema di “sussidiarietà orizzontale”.

Il regolamento ex art. 11, comma 14, della L. n. 448/2001, emanato con il D.M. del 18 maggio 2004 n. 150, ha posto fine definitivamente al contenzioso normativo eliminando le illegittimità riscontrate dalla Corte Costituzionale e ha permesso, quindi, il definitivo avvio della riforma delle fondazioni consentendo alle medesime la piena operatività istituzionale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, subito dopo la pubblicazione della sentenza sopra citata, ha ripreso il lavoro di revisione del proprio statuto (iniziato in parte prima dell’emanazione della c.d. Legge Tremonti del 2002) per armonizzarlo con le nuove disposizioni legislative; il nuovo testo è stato approvato con provvedimenti del 28 dicembre 2004 e del 28 febbraio 2005 dal competente Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

Successivamente si è ritenuto di procedere alla definizione di un testo coordinato dei regolamenti interni della Fondazione con particolare riguardo al funzionamento degli organi collegiali, alle norme per l’esercizio dell’attività istituzionale e alle iniziative di terzi; il regolamento unico è stato emanato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 23 settembre 2005.

Dal punto di vista fiscale resta in piedi la questione della compatibilità con i trattati comunitari del trattamento fiscale riservato alle fondazioni bancarie; con sentenza del 10 gennaio 2006 la Corte di Giustizia delle Comunità europee si è pronunciata in merito al giudizio incardinato dalla Suprema Corte di Cassazione con l’Ordinanza 30 aprile 2004, n. 8319. I Giudici UE, dopo un preliminare *excursus* della normativa in materia di agevolazioni tributarie eventualmente spettanti alle fondazioni, hanno esaminato le disposizioni che nel corso degli anni hanno interessato le Fondazioni bancarie concludendo che la verifica della sussistenza dei presupposti per considerare le fondazioni imprese nell’accezione comunitaria deve essere svolta dal Giudice nazionale caso per caso, considerando la situazione specifica di ogni realtà. Hanno comunque affermato che la partecipazione di controllo non comporta in sè l’esercizio di un’attività economica, né è rilevante in proposito la sussistenza o meno di un mercato della proprietà delle banche.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia svolge un ruolo significativo a sostegno delle esigenze di sviluppo sociale, civile, culturale ed economico del territorio della Provincia di Perugia.

Infatti, dismessa completamente l'attività creditizia, la Fondazione è andata qualificandosi come soggetto erogatore di risorse da destinare ad iniziative ed a progetti finalizzati alla crescita e allo sviluppo del benessere della società nel proprio territorio di riferimento.

Gli indirizzi e le scelte per lo svolgimento della propria missione enunciati nel documento programmatico triennale 2005-2007 sono in coerente continuità con i contenuti del precedente analogo strumento, rivisitati ed aggiornati alla luce degli assestamenti normativi e dei tratti specifici della presente congiuntura economica generale e regionale, nella consapevolezza che, oggi più di ieri, la garanzia di uno sviluppo equilibrato e duraturo si fonda sulla capacità di favorire l'efficienza e la qualità complessiva del territorio che è data dall'insieme delle sue dotazioni infrastrutturali, dal sistema delle conoscenze, dalla qualità artistica, culturale ed ambientale di riferimento uniti all'efficacia dei processi decisionali pubblici e privati.

Con il suddetto Documento Programmatico sono stati individuati per il triennio i seguenti settori di intervento in cui si esplica l'attività della Fondazione, scelti tra quelli individuati dall'art. 1, comma 1, let. c-bis del D.Lgs n. 153:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per le scuole;
- Ricerca scientifica e tecnologica;

Settori ammessi:

- Assistenza agli anziani;
- Sicurezza pubblica.

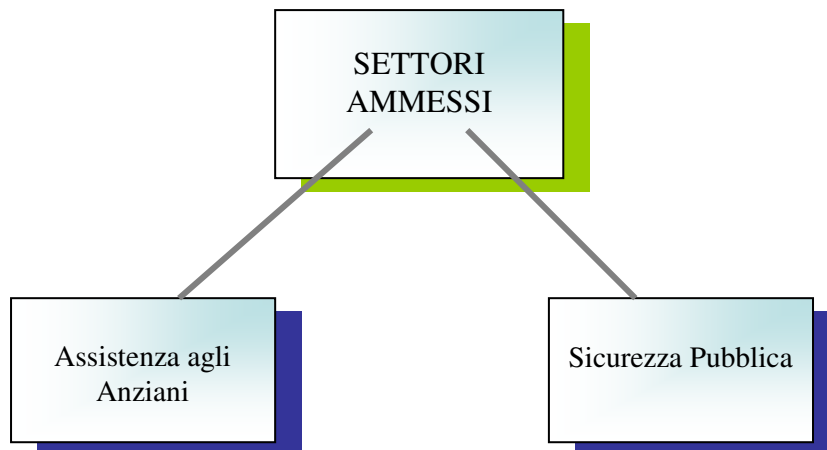
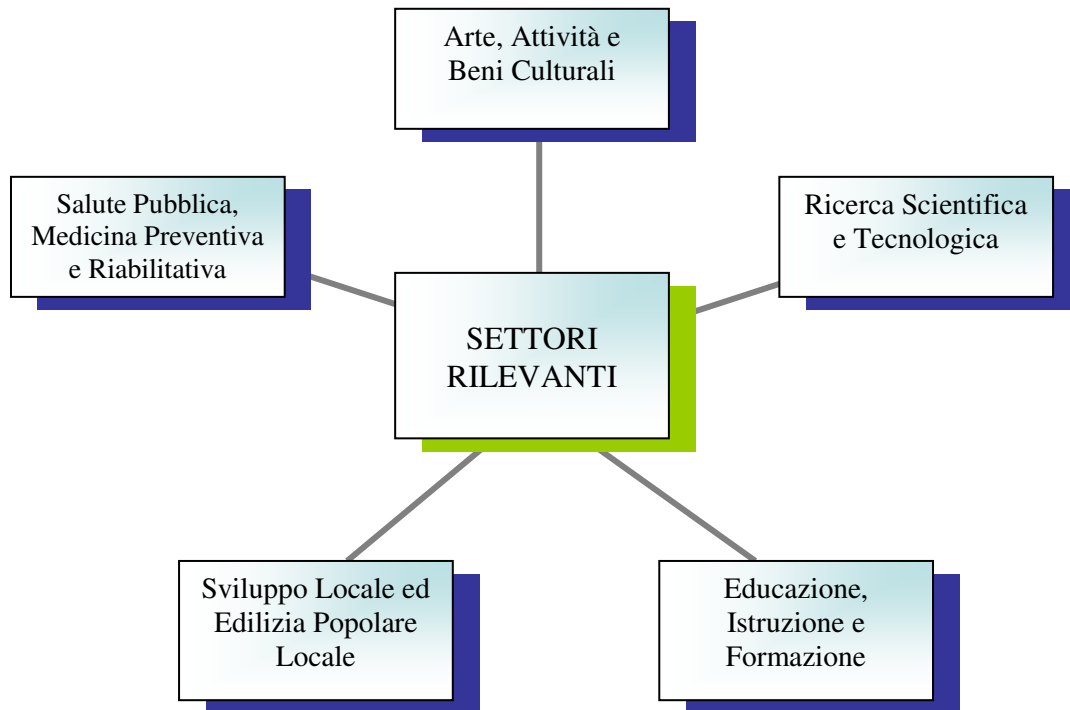
Ai settori rilevanti sono state assegnate nel 2005 erogazioni in misura superiore al 92% del totale delle risorse disponibili, mentre la restante parte del reddito (pari a poco meno dell'8%) è

stata destinata ai settori ammessi con particolare riguardo all' "assistenza agli anziani".

La scelta dei settori rilevanti si è posta in linea di coerente continuità con gli indirizzi maturati negli anni precedenti. La gran parte delle risorse, in maniera diretta od indiretta, si è concentrata a vantaggio delle istituzioni universitarie locali (in particolare per formazione e ricerca, oltre che per la parte sanitaria) e dello sviluppo infrastrutturale della Regione.

In sostanza, l'innalzamento dei livelli di conoscenza, per un verso, e la modernizzazione di un sistema efficiente di trasporto, dall'altro, costituiscono la risposta prioritaria ai bisogni della società regionale assieme alla conferma della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale ed al concorso alla qualificazione dei servizi alla persona (sanità/anziani/disabili).

Tab. n. 1 - Settori di intervento.



LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

GLI ORGANI STATUTARI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, il 28 dicembre 2004 e il 28 febbraio 2005.

Gli organi collegiali della Fondazione sono composti in modo da garantire una rappresentanza, non inferiore alla metà, di persone residenti da almeno tre anni nell'ambito della provincia di Perugia; agiscono nell'esclusivo interesse della Fondazione e non rappresentano i soggetti esterni che li hanno designati, né ad essi rispondono e non sono portatori di interessi riferibili ai destinatari degli interventi.

a) **il Comitato di Indirizzo**, organo di "indirizzo" responsabile del perseguimento dei fini istituzionali, decide gli obiettivi e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale. Fino ad oggi composto da 24 componenti, compreso il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione, dal mese di marzo 2006 sarà composto da 20 membri.

Metà dei componenti vengono eletti dall'Assemblea dei soci, l'altra metà sono designati dagli enti ed istituzioni indicati all'art. 10, comma 3 dello Statuto, che propongono ciascuno una terna di nominativi tra cui viene eletto il nuovo componente.

Il Comitato di Indirizzo opera sia collegialmente che attraverso commissioni consultive, anche "miste" con membri del Consiglio di Amministrazione, che contribuiscono all'attività di indirizzo e programmazione di ciascun settore di intervento.

Le sue competenze riguardano principalmente l'individuazione con cadenza triennale dei settori rilevanti nell'ambito di quelli ammessi, l'approvazione delle modifiche statutarie, l'emanazione dei regolamenti interni, la nomina e revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti, l'approvazione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e dei documenti programmatici previsionali, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti e la nomina di commissioni consultive o di studio.

Tab. n. 2 – Le competenze di designazione per la nomina del Comitato di Indirizzo.

ENTI	NUMERO DI DESIGNAZIONI
Regione dell'Umbria	1
Provincia di Perugia	1
Comune di Perugia	2
Mediante turnazione- Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Gualdo Tadino, Gubbio, Marsciano, Todi ed Umbertine	1
Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Perugia	1
Università degli Studi di Perugia	1
Diocesi di Perugia – Città della Pieve	1
Mediante turnazione da due ordini professionali : Ordine degli Avvocati di Perugia, Ordine degli Architetti della provincia di Perugia, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Perugia, Ordine dei Dottori Commercialisti della Circostrizione dei Tribunali di Perugia e Orvieto, Ordine dei Farmacisti della Provincia di Perugia, Ordine degli Ingegneri di Perugia, Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Perugia, Collegio Notarile di Perugia e Ordine dei Dottori Veterinari di Perugia.	2

- b) **Il Consiglio di Amministrazione** è composto, oltre che dal Presidente e dal Vice Presidente della Fondazione, da sette membri nominati dal Comitato di Indirizzo in modo tale da favorire una equilibrata presenza tra le competenze tecnico-professionali e quelle manageriali ed amministrative.

Le principali competenze sono la gestione del patrimonio, le deliberazioni in merito alle erogazioni nell'ambito dei documenti programmatici approvati dal Comitato, la predisposizione del documento programmatico previsionale, del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione, la nomina del Segretario Generale e l'organizzazione degli uffici, nonché la gestione esecutiva delle deliberazioni del Comitato.

- c) **Il Presidente e Vice Presidente**

Il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione, eletti dal Comitato di Indirizzo, esercitano tale carica sia in seno al Comitato di Indirizzo, che al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci.

Il Presidente rappresenta la Fondazione e sovrintende al suo funzionamento.

- d) **Collegio dei Revisori dei Conti**

Organo di controllo della Fondazione, nominato dal Comitato di Indirizzo, esercita le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente. E' composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, tutti professionisti dotati dei requisiti di legge.

e) **Assemblea dei Soci**

I soci costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'ente originario.

Presieduta dal Presidente della Fondazione, essa è formata da un numero massimo di 100 soci. Ogni anno l'Assemblea, previo accertamento del numero dei soci da nominare e delle disponibilità dei candidati, sceglie e nomina i nuovi soci fra le proposte pervenute alla Fondazione.

Le sue competenze sono l'approvazione del proprio regolamento interno, la nomina di metà dei componenti il Comitato di Indirizzo, l'espressione di pareri su richiesta eventualmente del Comitato e preventivamente sulla modifica dello statuto, sul documento programmatico triennale, su trasformazioni, fusioni scissioni ed incorporazioni; detti pareri non sono vincolanti.

Tab. n. 3 – Numero dei componenti e durata in carica degli organi della Fondazione.

Organo	Numero componenti	Durata in carica	Nomina
Comitato di Indirizzo	20 compreso il Presidente e il Vice Presidente	5 anni	10 dall'Assemblea dei Soci e 10 da enti ed istituzioni
Consiglio di Amministrazione	7 oltre Presidente e Vice Presidente	5 anni	Dal Comitato di Indirizzo
Collegio dei Revisori	3 e 2 supplenti effettivi	5 anni	Dal Comitato di Indirizzo
Presidente e Vice Presidente		5 anni	Dal Comitato di Indirizzo
Assemblea Soci	Massimo n. 100	10 anni, salvo i soci a vita alla data dell'11.12.2000 che conservano tale qualità.	Dall'Assemblea stessa.

Tab n. 4 - Struttura organi statutari.

Assemblea dei Soci

Comitato di Indirizzo

**Collegio dei Revisori dei
Conti**

Presidente

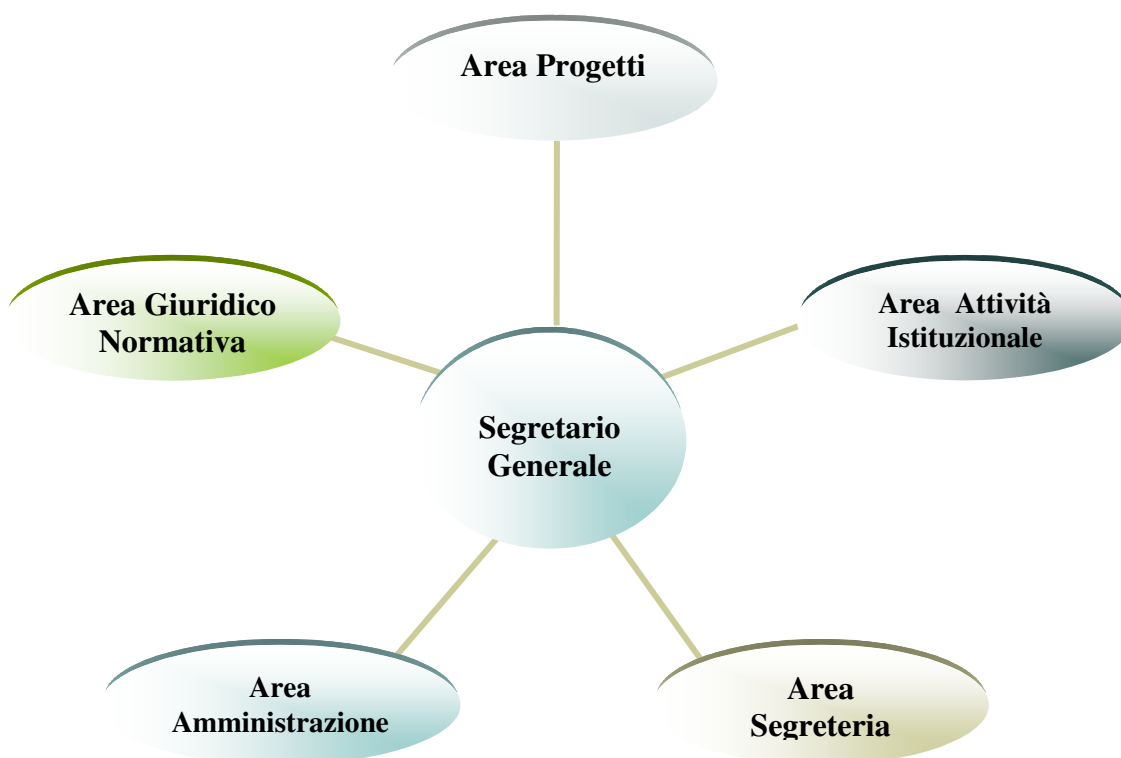
**Consiglio di
Amministrazione**

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE
LA STRUTTURA OPERATIVA

Organizzazione interna:

A fine esercizio il personale della Fondazione comprende 6 unità, di cui un dirigente, un quadro (*part-time*) e 4 impiegati, invariato rispetto al 2004.

Il personale è distribuito in cinque aree operative (*Area progetti, Area Amministrazione, Area Giuridico-Normativa, Area Attività Istituzionali ed Area Segreteria*).



Gestione del processo erogativo

La Fondazione esercita la propria attività erogativa secondo le seguenti modalità:

- a) Progetti propri - attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;

- b) Progetti propri realizzati su proposta o sollecitazioni rivolte ad Enti e organismi interessati al co-finanziamento di iniziative che rientrano nelle specifiche previste dal Documento Programmatico Triennale;
- c) Progetti di terzi – attività istituzionale esperita mediante l’emissione di bandi;
- d) Attività in risposta a richieste spontaneamente rivolte alla Fondazione;
- e) Progetti con altre Fondazioni.

Caratteristica dell’attività erogativa della Fondazione nei confronti delle iniziative di terzi, sia presentate attraverso bandi che prodotte spontaneamente, è il co-finanziamento da parte dei richiedenti.

Il Consiglio di Amministrazione, definiti i criteri generali di utilizzo delle risorse annuali mediante il Documento Programmatico Previsionale, stabilisce le modalità di presentazione e i requisiti oggettivi dei progetti da parte di terzi, rendendoli noti mediante la pubblicazione di appositi bandi al fine di garantire la trasparenza delle condizioni di accesso. La pubblicazione avviene sulle principali testate giornalistiche locali e sul sito internet istituzionale della Fondazione.

Una volta ricevuti, entro il termine stabilito dal Consiglio e indicato nello stesso bando, i progetti vengono vagliati dalla Segreteria Generale che procede alla verifica degli aspetti formali e della rispondenza ai requisiti richiesti.

Le richieste che abbiano superato la fase istruttoria vengono ammesse ad una valutazione di merito da parte di apposita Commissione che al termine del proprio lavoro predispone per il Consiglio di Amministrazione un documento in cui vengono riportate le richieste istruite e la loro valutazione effettuata sulla base delle linee guida definite al momento dell’emanazione del relativo bando.

Il Consiglio di Amministrazione, una volta analizzati i risultati della valutazione di merito, delibera le erogazioni.

Mediante la Segreteria Generale, il Consiglio stesso verifica lo stato di avanzamento del progetto e la sua conclusione anche in relazione alla coerenza fra il preventivo ed il rendiconto di spesa finale e il reale utilizzo e la coerente destinazione delle strutture e/o apparecchiature sovvenzionate; tale fase di valutazione ex post avviene anche mediante attività di sopralluoghi presso il beneficiario da parte dei componenti gli organi e del personale della Fondazione.

Ulteriore modalità di intervento della Fondazione è l’attività in risposta ad iniziative spontanee proposte direttamente al Consiglio di Amministrazione per interventi urgenti ed imprevisi che emergano successivamente alla chiusura dei termini di partecipazione ai bandi, nonché per altre particolari necessità non riconducibili ai bandi medesimi. Anche per tali tipologie

di interventi la Fondazione procede alla verifica della loro finanziabilità (ad opera della Segreteria Generale) e ad una valutazione di merito da parte del Consiglio di Amministrazione.

La procedura di monitoraggio e quella erogativa è la stessa di quella prevista per le iniziative di terzi mediante bando.

Tab. n. 5 - Le fasi del processo di selezione e approvazione delle domande.

1. Ricezione delle domande	2. Valutazione delle proposte	3. Analisi Delibera	4. e Registrazione della delibera	5. Comunicazione ai richiedenti
analisi preliminare e registrazione informatica	esame di ammissibilità da parte degli uffici istruttori e gestione informatica e verifica di controllo della Segreteria	valutazione da parte della Commissione e delibera da parte del Consiglio di Amministrazione	su supporto contabile informatizzato	

Le Commissioni

Per la propria attività la Fondazione si avvale altresì di Commissioni con durata pluriennale, formate da esponenti con particolari competenze tecniche, scelti anche fra i componenti gli organi e nominate dal Comitato di Indirizzo.

Esse sono:

- 1) Commissione Statuto, che provvede alla predisposizione delle normative statutarie e regolamentari e relative modifiche ed integrazioni;
- 2) Commissione Programmazione, che provvede alla formazione del Documento Programmatico Triennale e dei relativi strumenti di attuazione;
- 3) Commissione Progetti, per le attività connesse ai bandi annuali per iniziative di terzi.

LE RISORSE DISPONIBILI

Nel corso dell'esercizio 2005 è stato deliberato il finanziamento di n. 215 progetti ed iniziative per un importo complessivo di € 12.343.947,31 così ripartiti:

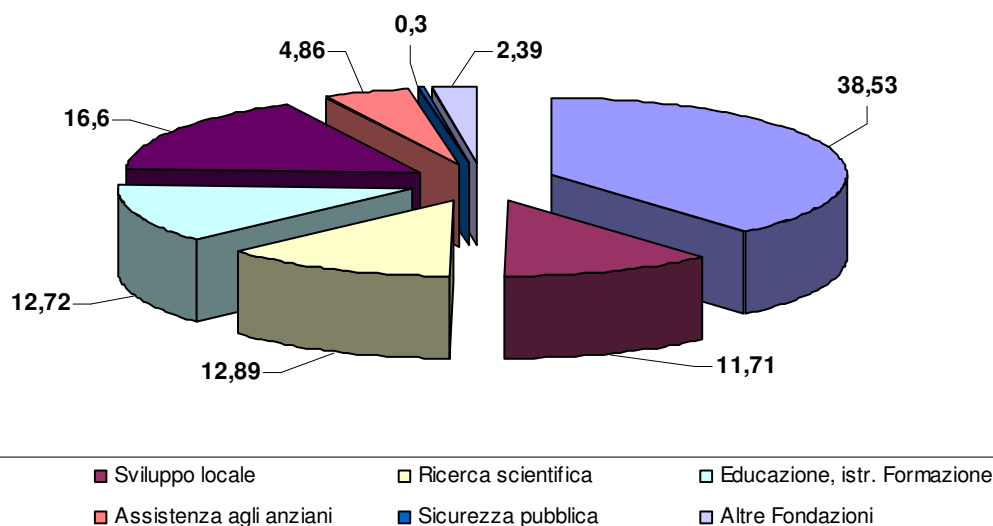
Settori rilevanti

Arte, attività e beni culturali	4.756.611,40
Sviluppo Locale	1.446.082,00

Salute Pubblica	2.049.213,00
Educazione, Istruzione e formazione	1.570.315,91
Ricerca scientifica e tecnologica	1.591.640,00
Settori ammessi	
Assistenza agli anziani	600.000,00
Sicurezza pubblica	35.000,00
Iniziative con altre Fondazioni	295.085,00
TOTALE	12.343.947,31

Le risorse disponibili al 31/12/2004 (€ 11.698.586,78) sono state integrate nel corso dell'anno con la somma di € 767.463,42 (utilizzate per € 645.360,53 per ulteriori erogazioni) derivante da revoche o reintroiti di erogazioni già deliberate in esercizi precedenti e relative a iniziative e progetti non realizzati o che hanno parzialmente utilizzato la somma disponibile.

Fig. 1 - Distribuzione percentuale fra settori - importo deliberato esercizio 2005



Delle maggiori disponibilità di risorse hanno beneficiato tutti i settori d'intervento della Fondazione come segue (incremento rispetto all'esercizio precedente):

Arte, attività e beni culturali (+ 19.8%),

Salute Pubblica (+ 15.27%),

Sviluppo Locale (+ 24.74%),

Educazione, Istruzione, Formazione (+ 34.87%),

Ricerca Scientifica e Tecnologica (+ 43.86%),

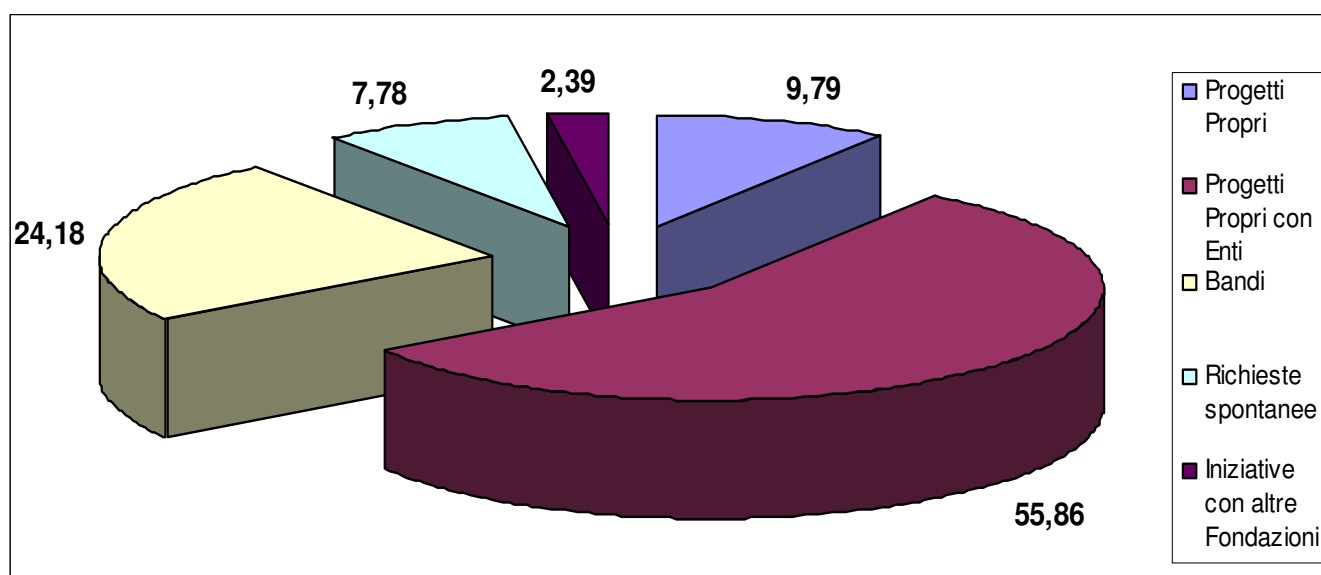
Assistenza agli Anziani (+ 52,42%),

Per la prima volta è presente, come settore ammesso, la Sicurezza Pubblica.

Di seguito si illustrano i programmi e le iniziative intraprese dalla Fondazione nell'ambito dell'attività istituzionale.

Progetti Propri	1.208.000,00
Progetti Propri realizzati su proposte o sollecitazioni rivolte ad Enti	6.895.915,00
Progetti di terzi. Attività istituzionale esperita mediante Bandi	2.984.529,69
Attività in risposta a richieste spontanee rivolte alla Fondazione	960.417,62
Progetti con altre Fondazioni	295.085,00
TOTALE	12.343.947,31

Fig. 2 – Suddivisione percentuale dell'attività erogativa per modalità



LE EROGAZIONI IN SINTESI

PROGETTI PROPRI

– Arte, attività e beni culturali

€ 500.000,00 – Inaugurazione Palazzo Baldeschi – Mostra Cerrini

Il 16 settembre 2005 è stata inaugurata la Mostra su Gian Domenico Cerrini – “*Il Cavalier Perugino tra classicismo e barocco*” che ha chiuso i battenti l'8 gennaio 2006.

Teatro dell'evento sono stati i magnifici saloni di Palazzo Baldeschi al Corso, di proprietà della Fondazione, che già in passato fu sede di una delle più importanti collezioni d'arte della città (le antiche guide di Perugia ricordano opere di Raffaello, di Velasquez e di Guercino) e che per l'occasione ha riaperto ufficialmente al pubblico. Grazie all'intervento della Fondazione, le sale del piano nobile, caratterizzate da una ricca decorazione ottocentesca, e gli altri ambienti recentemente restaurati sono stati destinati a sede espositiva della mostra che si è articolata nei tre piani del Palazzo.

L'idea di dedicare un'esposizione monografica a Gian Domenico Cerrini (Perugia 1609 – Roma 1681) è nata dopo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia è entrata in possesso di tre importanti opere del pittore. C'è da dire inoltre che il maestro umbro è stato oggetto, in tempi recenti di una giusta rivalutazione critica. Anche il collezionismo e il mercato dell'arte hanno manifestato negli ultimi quindici – venti anni, un forte interesse per il pittore.

L'evento espositivo, mai dedicato prima al grande artista del seicento, è stato curato dal prof. Francesco Federico Mancini, ordinario di Storia dell'Arte Moderna dell'Università degli Studi di Perugia, che si è confrontato con colleghi che in vari modi e in tempi diversi si sono occupati del pittore: da Evelina Borea a Marco Chiarini, da Erich Schleier ad Arnaud Brejon de Lavergnée, i quali hanno fatto parte del Comitato Scientifico insieme ai Soprintendenti che hanno competenze sulle città Italiane (Bologna, Perugia, Firenze, Roma) in cui sono conservate il maggior numero di opere del Cerrini.

L'allestimento della mostra ha visto opere provenienti dall'Italia e dall'estero (Francia, Germania, Spagna, Svizzera, Libano) e ha riunito complessivamente una settantina di dipinti oltre a incisioni, disegni, documenti.

Accanto alle opere del Cerrini, concesse in prestito dagli Uffizi, da Palazzo Pitti, dal Louvre, dal Prado, dalla Gamaldegalerie di Berlino, dal Museo d'Arte e Storia di Ginevra, ma anche da prestigiose Gallerie risalenti alle più famose famiglie romane quali la Barberini, la Colonna, la Corsini e da collezioni private Italiane e straniere, sono stati esposti dipinti di Reni, Guercino, Domenichino, maestri che ebbero un peso importante nella formazione del pittore umbro.

La Fondazione ha finanziato per l'occasione un'impegnativa campagna di restauri (che ha riguardato tele, anche di grandi dimensioni, fondamentali per lo studio del pittore) confermando in tal modo il costante impegno con il quale essa persegue l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico-artistico dell'Umbria, elemento imprescindibile della sua identità storica e della sua coscienza civile.

Da sottolineare che il catalogo della mostra ha costituito anche la prima monografia critica di un pittore che è stato, fra Roma e Firenze, un comprimario della grande stagione artistica seicentesca.

Al fine di sensibilizzare la cittadinanza e con l'obiettivo di offrire l'opportunità al maggior numero di persone interessate ad avvicinarsi alle opere di un importante pittore locale, quale Gian Domenico Cerrini, il 12 novembre 2005 si è tenuta "la giornata del Cerrini" con l'offerta di visite guidate alla riscoperta dell'artista perugino. Nel corso della giornata sono state eseguite musiche barocche (Vivaldi, Handel, Corelli) ad opera di un trio di giovani musicisti, che sono stati molto apprezzati dai 422 visitatori.

Il giorno 8 gennaio 2006 la mostra ha chiuso i battenti facendo registrare complessivamente più di ottomila visitatori.

€ 230.000,00 - acquisto di n. 6 ceramiche della Bottega di Mastro Giorgio Andreoli di Gubbio databili fra il 1518 e il 1538 e di un piatto opera del ceramista Magni risalente alla seconda metà dell'800;

€ 195.000,00 - acquisto di due preziose opere di Gian Domenico Cerrini: "Apollo e la Sibilla Cumana" e "Giuditta e Oloferne", e di un dipinto attribuibile allo stesso Cerrini "Maddalena e due angeli"; per il dipinto "Giuditta e Oloferne" siamo in attesa dell'autorizzazione definitiva all'esportazione per il venditore spagnolo.

€ 19.000,00 - acquisto di una copia risalente al 1509 del Euclidis Megarensis Philosophi di Luca Pacioli (1445 – 1517) stampata da Paganino Paganini.

€ 244.000,00 - acquisto di n. 12 opere di Gerardo Dottori, n. 1 opera di Bruschetti, n. 3 dipinti di Giorgio Maddoli, n. 3 dipinti di Norberto.

€ 20.000,00 – realizzazione di due collane editoriali appositamente istituite per la pubblicazione di lavori di laurea di giovani studenti concernente personaggi e monumenti, anche poco noti, la cui conoscenza dia lustro alla Città di Perugia e alle cittadine situate nella sfera di tradizionale operatività della Fondazione.

**PROGETTI PROPRI DELIBERATI SU PROPOSTE O SOLLECITAZIONI RIVOLTE
AD ENTI**

Suddivisione per settori d'intervento

Arte, attività e beni culturali	1.759.269,00
Educazione, Istruzione e formazione	951.646,00
Salute Pubblica	1.150.000,00
Sviluppo Locale	1.200.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	1.200.000,00
Assistenza agli anziani	600.000,00
Sicurezza pubblica	35.000,00
TOTALE	6.895.915,00

Per l'individuazione di tali progetti la Fondazione pone in essere un attento esame dei bisogni emergenti dal territorio, riconoscendo l'importanza che deriva dal confronto con le realtà locali. Questo tipo di orientamento permette, in occasione della programmazione triennale, di individuare progetti il cui sviluppo assume carattere di priorità e di concorrere alla loro realizzazione, anche in co-finanziamento.

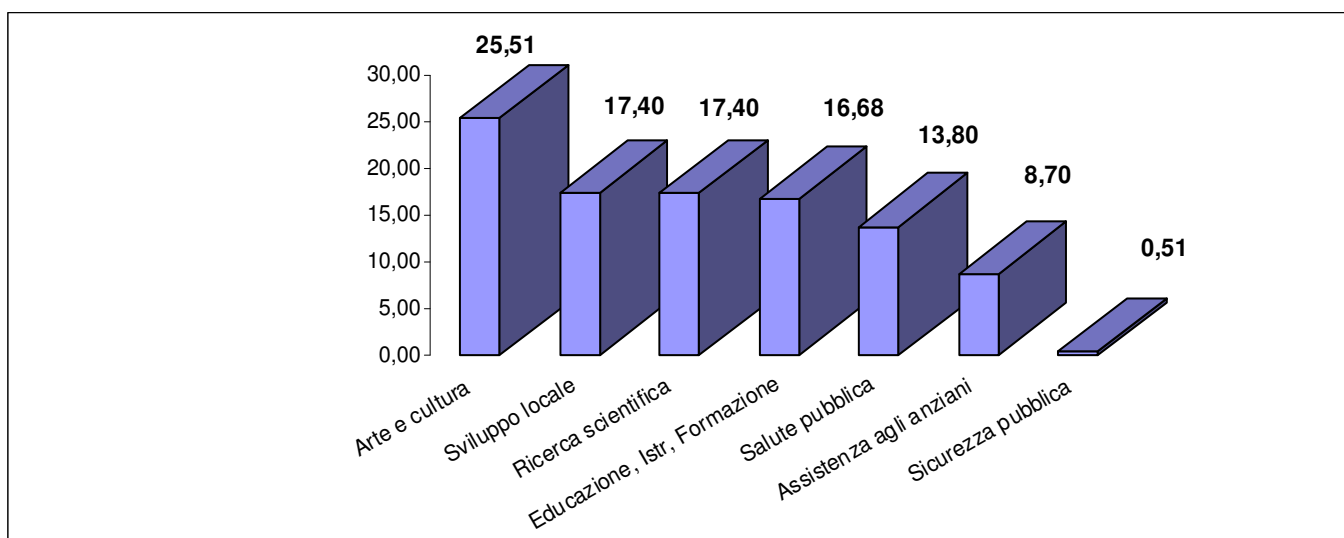
L'individuazione delle iniziative da sostenere, tenuto conto anche di quelle che sono le peculiarità dei settori d'intervento in cui si collocano, si basano sulla valutazione:

- dei bisogni emergenti: ovvero di quelle esigenze che rivestono un carattere prioritario per la collettività del territorio in cui opera la Fondazione;
- delle ricadute sul territorio: ovvero sui riflessi che direttamente o indirettamente l'attivazione dei previsti nuovi programmi può produrre in termini di ricadute: è partendo da questo presupposto

che prevalentemente vengono privilegiati quei progetti la cui realizzazione può fornire stimoli o contributi per lo sviluppo economico e sociale.

Come emerge dalla *fig. 3* una particolare attenzione la Fondazione continua a riservare al settore dell'Arte, attività e beni culturali tenendo conto delle priorità riferite a quelle iniziative che riguardano opere a forte rischio di degrado, per le quali la mancanza o un semplice ritardo degli interventi potrebbe essere causa di danni irreparabili.

Fig. 3 – Progetti Propri su proposte o sollecitazioni rivolte ad Enti – percentuale per settori d'intervento



Di seguito si illustrano i programmi e le iniziative intraprese dalla Fondazione in tale particolare comparto di progetti propri, diversificando all'interno delle stesse tra:

- impegni pluriennali assunti dalla Fondazione antecedentemente all'approvazione del Documento Programmatico Triennale 2005-2007;
- progetti sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ed assunti in sede di approvazione del Documento Programmatico Triennale 2005-2007.

Impegni pluriennali ante programma triennale 2005-2007

€ 51.646,00 - Centro Italiano di Studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo (Educazione, Istruzione e Formazione)

L'Associazione, costituita grazie ad un rapporto di collaborazione tra la RAI – Radio televisione Italiana – e l'Università degli Studi di Perugia, non ha finalità di lucro e non consegue

fini economici; scopo esclusivo ed istituzionale è quello di promuovere e favorire l'accesso di giovani meritevoli alla professione di Giornalismo Radio Televisivo, attraverso la creazione e la costituzione diretta di una scuola per la preparazione in giornalismo radio-televisivo, la istituzione di borse di studio, promozione di dibattiti, congressi, conferenze, convegni, seminari ed ogni altra attività volta a divulgare tra i giovani la conoscenza della professione di giornalista.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia vi partecipa dal 1997 in qualità di Socio Ordinario, data l'importanza che tale Ente riveste nella realtà locale ed il livello qualitativo della formazione svolta.

€ 103.269,00 – Regione dell'Umbria – Collana del Catalogo Regionale dei Beni Culturali dell'Umbria (Arte, attività e beni culturali)

Il rapporto di collaborazione con la Regione dell'Umbria per la realizzazione della Collana Editoriale "Catalogo Regionale dei Beni Culturali dell'Umbria" fu iniziato nel 1987 dalla Cassa di Risparmio di Perugia ed è poi stato proseguito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che ha contribuito sinora con una erogazione annua per la realizzazione della "collana" (giunta oggi al 60° volume) per la cui stampa ci si avvale di stampatori locali.

Attraverso questa iniziativa di alto spessore culturale si riesce a far fronte ad una delle maggiori esigenze di tutela del patrimonio culturale umbro che viene sistematicamente catalogato.

Si tratta di una esperienza esemplare, pressoché unica nel panorama nazionale, di collaborazione fra privato e pubblico nell'attività ricognitiva, puntuale e sistematica, del patrimonio culturale, resa possibile anche grazie al crescente coinvolgimento degli stessi enti locali proprietari dei musei interessati.

Progetti pluriennali come da Documento Programmatico Triennale 2005 – 2007

➤ ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

€ 600.000,00 – Fondazione Perugia Musica Classica

La Fondazione è stata costituita nel 2003 fra la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il Comune di Perugia, la "Sagra Musicale Umbra" e gli "Amici della Musica" con l'obiettivo di promuovere e sostenere la crescita culturale, specie sul versante delle attività musicali e concertistiche, su tutto il territorio umbro.

Il 2005 è stato per la Fondazione Perugia Musica Classica un anno ricco di grandi eventi: successo, piena affermazione e consolidamento, in termini di pubblico e di critica, sia per il Dipartimento degli “Amici della Musica” che per il Dipartimento della “Sagra Musicale Umbra”.

La stagione degli “Amici della Musica” ha ospitato, come nella sua tradizione, alcuni fra i più grandi interpreti del concertismo internazionale come: Mario Brunello, Vadim Rapin, Yuri Bashmet, Alexander Lonquich, Kristian Zacharias, la cantante israeliana Noa, il compositore Nicola Piovani, e ancora prestigiose orchestre europee e italiane come l’Orchestra da Camera di Mantova, la Bruckerochester Linz, l’Orchestra da Camera di Losanna, l’Accademia Montis Regalis. Sono stati invitati anche molti giovani interpreti di grande talento come Jonathan Biss, il Jerusalem String Quartet, il Trio Esart e il Quartetto Kuss.

Per quanto riguarda la “Sagra Musicale Umbra” il 2005 è stato l’anno del suo rilancio grazie al grande successo di pubblico e agli straordinari artisti che sono stati ospiti della rassegna: Zubin Mehta che ha diretto l’Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino, Maurizio Pollini, Antonella Ruggiero, Filippo Maria Bressan con l’Athestis Chorus, i Canti Sufi legati alla spiritualità marocchina.

I concerti sono stati ospitati, oltre che alla Basilica di san Pietro e al Teatro Morlacchi di Perugia, anche nella Chiesa di san Bevignate recentemente restaurata e in alcune suggestive cittadine del comprensorio come Torgiano, Cannara, Bettona, Montefalco, Solomeo, Città della Pieve.

E’ continuato anche il progetto scuola “Le mattinate musicali” che ha coinvolto scuole elementari, medie e alcuni istituti superiori del Comune di Perugia e di quelli limitrofi; le presenze registrate sono state 10.479.

€ 315.000,00 – Monastero di S. Secondo – Isola Polvese

Si tratta del restauro funzionale del complesso immobiliare dell’Abbazia degli Olivetani (ex Convento di S. Secondo) di proprietà della Provincia di Perugia, che versa in un elevatissimo stato di degrado.

Nel mese di maggio 2005 è stato avviato il primo stralcio funzionale dei lavori, per un costo di € 900.000,00, che riguardano la messa in sicurezza del portale della Chiesa, della torre, della

Cripta e il consolidamento strutturale del Convento. Gli stralci successivi per complessivi € 1.500.000,00 comprendono i seguenti interventi: sistemazione degli impianti interni e opere di finitura, sistemazioni esterne, pannelli solari fotovoltaici, illuminazione esterna, sistema informatico, continuazione degli scavi per riportare alla luce il ritrovamento di un percorso sotterraneo scoperto dopo l'avvio dei lavori.

Il sostegno economico della Fondazione è finalizzato alla realizzazione dell'illuminazione esterna del Monastero e alla realizzazione di una sala riunioni per una capienza di 99 posti.

€ 241.000,00 – Area Museale di Gubbio

Si tratta di una iniziativa che prevede il concorso della Fondazione per la realizzazione, presso Palazzo Ducale, di una nuova Sede di spazi museali ed espositivi della Città di Gubbio.

La Fondazione ha già espresso, nel recente passato, la propria volontà di concorrere a dotare la Città di Gubbio di un nuovo e adeguato spazio museale, destinando già allo scopo € 258.245,69 prevalentemente utilizzabili, nella fase iniziale, per il restauro del materiale espositivo, in larga parte – allo stato – conservato in magazzini non sempre idonei.

€ 200.000,00 - Progetto SUD

Per questa seconda edizione del progetto, le risorse stanziare dalla nostra Fondazione e dalle altre consorelle della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre verranno utilizzati per sostenere il Comune di Modica per un progetto di adeguamento della chiesa dei Santi Nicola ed Erasmo ad Auditorium.

€ 150.000,00 – Museo Diocesano diffuso

Si tratta di un progetto che tende a favorire il recupero e il riuso di piccoli ambienti in diverse località della Provincia di Perugia, per consentire la fruibilità pubblica in sedi idonee di un cospicuo insieme di opere, di sicuro interesse storico-artistico con riferimento all'arte sacra, diffuso nel territorio della Diocesi di Perugia, specie in chiese non più officiate.

Le località interessate dal progetto sono oltre a Perugia; Città della Pieve, Monteleone d'Orvieto, Paciano, Panicale, Piegara, Castiglione del Lago, Mongiovino, Marsciano, Deruta, Torgiano, Corciano, Isola Maggiore, Badia di Montecorona.

La Curia arcivescovile di Perugia sta predisponendo il piano di interventi.

€ 100.000,00 – “Luce Suono” – S. Lorenzo Perugia

Si tratta di un progetto volto ad offrire una concreta risposta alla necessità di adeguare l’illuminazione e l’acustica del grande vano ecclesiale della cattedrale di S. Lorenzo.

Per procedere all’avvio del progetto e in particolare alla realizzazione dell’impianto elettrico la Curia ha posto particolare attenzione alla valorizzazione dell’architettura interna e delle opere custodite ed esposte nella Cattedrale. Per l’illuminazione delle volte della navata centrale sono state adottate le più moderne soluzioni tecnologiche rappresentate da led ad alta emissione luminosa, caratterizzate da lunga vita ed emissione nulla di raggi UV che non comportano alcun rischio per gli affreschi. I lavori, opportunamente sottoposti alla valutazione della Soprintendenza, dovrebbero entrare a regime nei prossimi cinque mesi.

Per quanto riguarda l’ottimizzazione dell’acustica all’interno della Cattedrale, si è provveduto alla messa in opera del nuovo impianto avvalendosi della consulenza della Facoltà di Ingegneria dell’Università degli Studi di Perugia.

€ 50.000,00 – Fondazione Agraria S. Pietro

Per concorrere a favorire le condizioni per un adeguato ripristino dell’impianto di illuminazione dell’Abbazia di S. Pietro, così da consentire una migliore fruizione dei preziosi affreschi che ornano il soffitto e le pareti. La Fondazione per l’Istruzione Agraria ha individuato la Società ENEL Sole per l’esecuzione dei lavori. Il relativo progetto è stato sottoposto alla Soprintendenza dei Beni Culturali di Perugia che ha subordinato l’autorizzazione all’effettuazione di una simulazione in loco.

➤ SVILUPPO LOCALE

€ 1.200.00,00 – Iniziative per il completamento strutturale e il decollo funzionale dell’operatività dell’Aeroporto S. Egidio

Per il potenziamento e lo sviluppo dell’operatività dell’aeroporto di S. Egidio al fine di contribuire ad allineare la società regionale a quel target di servizio oggi indispensabile per il trasporto aereo di persone e cose, su scala nazionale ed internazionale.

Il 28 maggio 2005 presso la sede aeroportuale è stato reso pubblico, alla presenza delle autorità, il progetto della nuova aerostazione, realizzato dall'architetto Gae Aulenti su incarico della Fondazione.

Il progetto prevede tre fasi: prima sarà costruita la nuova struttura, successivamente si procederà alla ristrutturazione dell'attuale aerostazione che andrà ad ospitare i servizi commerciali e gli uffici, ed infine si realizzerà l'ultimo corpo che ospiterà il ristorante. Il piano di sviluppo dello scalo prevede poi il potenziamento dei parcheggi auto (immersi in un bosco di circa 400 ulivi), l'ampliamento dei piazzali di sosta, l'allungamento di 500 metri della pista per portarla a 2.300 metri e la costruzione della palazzina per i Vigili del Fuoco. La struttura sarà capace di gestire 250.000 passeggeri all'anno su un totale di circa 5.000 mq contro i 1.000 scarsi attuali. Obiettivo è quello di consentire l'atterraggio dei charter di turisti diretti alle località dell'area, Assisi in testa, e nuovi voli per i collegamenti con i maggiori scali aeroportuali nazionali ed esteri.

Con la Regione dell'Umbria, il Comune di Perugia e la Camera di Commercio, Industria e Artigianato della provincia di Perugia la Fondazione ha dato vita ad un trust, che ha preso il nome di Umbria Trust 2005 – 2010.

L'atto costitutivo è stato firmato il 29 dicembre 2005.

Scopo del Trust, fra l'altro, è quello di elaborare e dare esecuzione a progetti tendenti alla riqualificazione ed allo sviluppo della stazione aeroportuale di S. Egidio in Perugia e all'incentivazione del settore del trasporto aereo al fine di garantire il livello esistente di servizi e sviluppare nuove iniziative per garantire l'accesso al territorio regionale da parte dei non residenti e la mobilità dei residenti all'estero della Regione nel quinquennio 2006 – 2010.

➤ SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

€ 500.000,00 – Concorso all'attivazione del Polo Unico Ospedaliero

Nel corso dell'anno sono iniziati i trasferimenti dei diversi reparti del Policlinico di Monteluca all'Ospedale Silvestrini, prima tappa per la realizzazione del Polo Unico Ospedaliero.

La Fondazione intende fornire un rilevante contributo a detta realizzazione in condizioni di efficiente funzionalità, confermando il proprio convincimento in ordine alla priorità delle garanzie del benessere psicofisico nel contesto più ampio dei bisogni della società regionale.

€ 300.000,00 – Fondazione dell’Istituto per il Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)

Si tratta di una istituzione, unica in Italia, di un Centro di ricerca e assistenza sanitaria, promosso dal Ministero della Sanità e dalla Università, in collaborazione con la Regione, il Comune e l’Azienda Ospedaliera, che rivolge particolare attenzione ai progetti innovativi nel campo delle biotecnologie mediche. L’Istituto scientifico avrà sede nel contesto del Polo Unico Ospedaliero di Sant’Andrea delle Fratte e dovrà prevalentemente dedicarsi a ricerche nel campo della trapiantologia, delle insule pancreatiche, dell’oncologia del sangue.

€ 200.000,00 – Centro di Ginecologia Oncologica

Per concorre alla costituzione di un Centro di Ginecologia Oncologica che ha l’obiettivo di colmare una lacuna di specialità e di professionalità nel Centro-Sud relativamente alla patologia oncologica dell’apparato genitale femminile, causa di neoplasie frequenti e devastanti.

€ 100.000,00 – Iniziative per l’integrazione scolastica dei disabili

Con la collaborazione dei competenti uffici regionali, la Fondazione intende favorire le condizioni per rendere possibili agli alunni diversamente abili una migliore qualità di vita a scuola, in relazione al proprio grado di autonomia motoria e relazionale.

€ 50.000,00 – Iniziative a sostegno della Pet Therapy

La Fondazione concorre al rafforzamento delle apprezzabili iniziative di sostegno a favore delle persone disabili, già poste in essere, in tema, dalla Regione e da altri Enti, territoriali e non. Le risorse per questo tipo di intervento, sono destinate all’ENPA della provincia di Perugia e all’Associazione Ghismo onlus di Perugia per iniziative idonee, anche d’intesa fra loro, che prevedano pure la cura e il trattamento degli animali una volta dismessa (per ragioni di età o patologie) l’attività per la quale se ne è curato l’addestramento.

➤ **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE**

Nel corso dell’esercizio il Comitato di Indirizzo ha deliberato che le risorse previste dal Documento Programmatico Triennale per l’Alta Formazione (€ 800.000,00) potevano essere utilizzate in uno con quelle indicate per la Ricerca Scientifica e Tecnologica (€ 200.000,00) e per la Ricerca Universitaria (€ 300.000,00). Ne è conseguita una diversa articolazione rispetto al piano previsionale per il 2005, come di seguito sintetizzata:

€ 100.000,00 - Alta formazione

€ 70.000,00 – S.F.C.U. Sistemi Formativi Confindustria Umbria con la collaborazione dell’Istituto Tito Ravà, l’Università degli Studi di Perugia e il Consorzio Umbria Export. Il progetto concerne un programma triennale “*manager per l’export*” finalizzato alla creazione di una organizzazione preposta al supporto dei processi di sviluppo delle competenze delle imprese umbre in materia di Export ed Internazionalizzazione. L’obiettivo è anche quello di fornire ai giovani un’importantissima opportunità di alta formazione e di occupazione.

€ 30.000,00 – Facoltà di Scienze Politiche – Master di II livello in “*Politica internazionale e Studi diplomatici*”. Il Master è rivolto a coloro che sono interessati alla carriera diplomatica e allo sviluppo professionale all’interno di organismi internazionali; l’obiettivo è quello di formare funzionari, ricercatori, operatori e tecnici in grado di analizzare, valutare e gestire problematiche relative ai fenomeni politici internazionali ed alle dinamiche dell’economia globalizzata. E’ riservato ai laureati di scienze politiche, giurisprudenza, economia e commercio e lauree specialistiche in relazioni internazionali. Il master è aperto ad un massimo di 50 corsisti e verrà attivato con un minimo di 20 iscritti; si articolerà in 2 semestri con un totale di 14 corsi della durata di 20 ore. Al termine dei due semestri i partecipanti al Master svolgeranno uno stage di almeno 250 ore presso enti ed organismi italiani ed internazionali.

€ 500.000,00 – Iniziative a sostegno dello sviluppo dell’Ateneo Perugino (Centro linguistico d’Ateneo, Biblioteca di Studi Umanistici)

Il giorno 22 giugno 2005 alla presenza delle Autorità accademiche e dei rappresentanti delle Istituzioni si è inaugurato il Centro Linguistico d’Ateneo (CLA) dell’Università degli Studi di Perugia, una struttura di servizio dedicata all’insegnamento delle lingue straniere per gli studenti di tutti i Corsi di Laurea. Il Centro, collocato nel Padiglione Bonucci, situato all’interno del parco di S. Margherita si sviluppa in 4.000 mq complessivi distribuiti in 10 aule multimediali per la didattica, una sala registrazione, un laboratorio video (40 postazioni), una bibliomediateca, 3 laboratori informatici (97 postazioni), una Aula Magna e una sala convegni (entrambe di 120 posti) e di una ex cappella adibita in parte a bibliomediateca e in parte a spazi per la ricerca. L’inaugurazione è

avvenuta alla conclusione dei lavori di ristrutturazione e restauro del Padiglione, che si sono rivelati abbastanza complessi a causa dello stato di abbandono in cui versava l'edificio.

Oltre a programmare le lezioni e le esercitazioni di lingua previste dai vari curricula, il Centro provvederà alla formazione linguistica dei borsisti Socrates/Erasmus in uscita dall'Ateneo e fungerà da punto di riferimento per il rilascio delle principali certificazioni internazionali.

Le lingue attualmente insegnate sono: cinese, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco.

Fra le attività del CLA sono previste:

- la ricerca nell'ambito della didattica delle lingue straniere, anche attraverso la messa a punto di strumentazioni tecnologiche avanzate;
- la produzione di materiali didattici originali per l'apprendimento delle lingue;
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti di lingua della scuola primaria e secondaria;
- la progettazione e la realizzazione di corsi di lingua straniera rispondenti ai bisogni di specifici utenti esterni all'Ateneo (Aziende, Pubblica Amministrazione, Ordini Professionali, ecc.);
- l'ideazione di moduli di autoapprendimento, sia per gli studenti universitari che per gli utenti esterni.

Per quanto riguarda la Biblioteca di Studi Umanistici (immobile ex Gelsomini), espletate tutte le procedure amministrative, stanno per essere avviati i lavori.

€ 250.000,00 – Iniziative a sostegno della innovazione dell'offerta didattica dell'Università per Stranieri di Perugia

L'Università per Stranieri ha comunicato che con tali fondi intende realizzare:

- la II edizione del Master in “Internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area del Mediterraneo”;
- dei Master diretti alla formazione di profili professionali in grado di assistere l'impresa italiana nel mercato cinese.

€ 50.000,00 – Centro di informazione, documentazione, editoria (Provincia di Perugia)

Per concorrere alla realizzazione, presso l'amministrazione provinciale di Perugia, di un “Centro di documentazione” finalizzato al recupero e alla catalogazione di materiale d'archivio che

illustri eventi (manifestazioni, convegni, attività ed iniziative varie) prodotti dall'Ente dal 1861, anno di costituzione, ad oggi, allo stato disperso o frammentato in numerosi archivi e riunificabile in un centro digitale che comprenderà un ampio ventaglio documentale (testi, fotografie, manoscritti, lettere e diari, mappe, opere d'arte, registrazioni audio e filmati, fonti della tradizione orale), anche in collaborazione con altre istituzioni di interesse locale, con particolare riguardo ai 59 comuni della provincia.

Il progetto è stato presentato il giorno 16 dicembre nella Sala della biblioteca del Palazzo della Provincia di Perugia alla presenza del Presidente della Provincia e dei rappresentanti della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Esso si articolerà in tre fasi: la prima, che si è concretizzata nel corso del 2005, è stata volta all'individuazione, tra tutti i responsabili dei vari servizi di informazione bibliografica e documentaria, di un software adeguato in grado di consentire all'utente una ricerca omogenea su tutte le banche dati dell'ente.

La seconda fase, che si svolgerà nel 2006, ha come obiettivo il coinvolgimento di biblioteche, centri di documentazione e archivi pubblici e privati presenti nel territorio provinciale. E' stato messo a punto un modulo spedito a tutti i sindaci e gli assessori alla cultura dei 59 comuni della Provincia che permette di stabilire la situazione attuale delle biblioteche e degli archivi e l'interesse ad aderire al progetto fin dalla fase iniziale. Per quegli Enti che intenderanno aderire al progetto, la Provincia di Perugia metterà a disposizione un corso di formazione relativo alle regole di catalogazione secondo gli standards per la gestione del materiale librario.

La terza fase, che sarà realizzata nel 2007, sarà infine quella di mettere a regime le varie operazioni e di consolidare il progetto con il coinvolgimento delle scuole di vario livello e grado e l'implementazione di servizi di ricerca dando grande spazio alla tematica della storia locale.

➤ RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

€ 350.000,00 - Ricerca e diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo

D'intesa con la C.C.I.A.A. della provincia di Perugia è stato emanato un Bando dal titolo "*Sviluppo e diffusione dell'innovazione nel sistema produttivo locale*" diretto all'Università degli Studi di Perugia e volto al sostegno di progetti di ricerca tecnologica.

€ 850.000,00 – Ricerca Universitaria

€ 700.000,00 – Università degli Studi di Perugia

Per sostenere 50 dottorati di ricerca rivolti a neolaureati dei Dipartimenti di: Matematica e Informatica; Fisica; Chimica e Tecnologia del Farmaco; Chimica; Scienza della Terra; Biologia Cellulare e Ambientale; Medicina Interna; Medicina Clinica e Sperimentale; Scienze Radiologiche, Odontostomatologiche e Istopatologiche; Scienze Chirurgiche, Radiologiche, Odontostomatologiche e Medico Legali; Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche; Specialità Medico-Chirurgiche – Clinica Urologica ed Antropologica; Scienze Agrarie ed Ambientali; Scienze Biopatologiche ed Igiene delle produzioni animali ed alimentari; Biologia Vegetale e Biotecnologie Agroambientali e Zootecniche; Uomo e Territorio; Ingegneria Civile ed Ambientale; Ingegneria Industriale; Lingue e Letterature Antiche Moderne e Comparate, Scienze Storiche, Storiche-Artistiche; Scienze Umane e della Formazione; Diritto Pubblico; Economia, Finanza e Statistica; Discipline Giuridiche ed Aziendali; Filosofia Linguistica e Letterature; Istituzioni e Società.

Il progetto sorge dalla necessità di sostenere l'Università degli Studi di Perugia nell'approfondimento e nello studio di quelle materie che rappresentano un corollario sempre più indispensabile per gli approfondimenti scientificamente rilevanti per gli studi universitari ordinari in grado di stimolare offerte in sintonia con i sempre nuovi bisogni del mercato, chiamando cioè la didattica ad affinamenti continui ed attrarre, nei casi di proposte qualitativamente valide, utenze anche oltre i confini regionali.

Essendo la durata del dottorato di ricerca triennale, l'impegno economico della Fondazione verrà ripetuto per il biennio successivo.

€ 80.000,00 – Università degli Studi di Perugia – Sez. Chirurgia d'Urgenza

Il progetto, che vede la collaborazione anche della Regione dell'Umbria e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, ha come scopo la creazione a Perugia della Sede della Banca degli Epatociti Umani per le regioni dell'OCST (Organizzazione Centro Sud Trapianti) che comprende oltre l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo, il Molise, la Campania, la Basilicata, la Calabria e la Sardegna, che si coordinerebbe con altre due sedi della Banca (Udine e Ferrara), consentendo così la copertura di tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi della Banca Nazionale di Epatociti Umani, nata nel giugno del 2000 per promuovere la ricerca e l'applicazione clinica del trapianto allogenico nell'uomo sono:

- recuperare fegati, scartati per il trapianto d'organo, al fine di un utilizzo clinico;
- creare pochi punti di raccolta-lavorazione per rifornire più centri di trapianto;
- centralizzare la raccolta al fine di potenziare la ricerca.

L'istituzione di una banca italiana centralizzata ha l'intento di portare il nostro paese all'avanguardia in un settore di ricerca particolarmente promettente, non essendo ancora presente una struttura analoga in nessuno degli stati membri della Unione Europea.

€ 600.000,00 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

A valere sulle disponibilità previste per tale settore sono stati assegnati € 501.461,46 a favore di 6 progetti, in massima parte relativi alla ristrutturazione, all'adeguamento normativo e all'ampliamento di immobili per l'accoglienza.

Nel 2005 sono stati finanziati:

- € 25.954,08 - Coop. Sociale Il Monastero di Collazzone per l'allestimento di una sala di fisioterapia, l'arredamento della sala ricreativa e il collegamento delle camere con l'infermeria attraverso dei segnalatori acustici presso la Residenza Protetta "Il Monastero" di Collazzone per anziani non autosufficienti.
- € 130.000,00 - Opera Pia Gerontotrofito Mosca di Gubbio per realizzare un centro ricreativo per gli anziani, sia degenti dell'Astenotrofito Mosca che residenti nel Comune di Gubbio, attraverso la creazione di una serie di spazi dedicati ad orti, giardini, frutteti, ricoveri per animali da cortile oltre che laboratori artigianali connessi alle attività agricole.
- € 72.584,46 - O.P. Sodalizio san Martino di Perugia, per la realizzazione di lavori strutturali indispensabili per l'adeguamento al Piano Sanitario Regionale 1999/2001 di parte della Residenza Comunitaria per Anziani San Martino da destinare a Residenza protetta, oltre che per l'acquisto di un pulmino per il trasporto delle persone nell'ambito delle attività svolte dal Centro.
- € 16.200,00 - Congregazione delle Suore Benedettine di S. Geltrude di S. Enea di Marsciano per i lavori necessari alla riconversione della Casa per anziani non autosufficienti "S. Geltrude" in

Residenza Protetta. Nell'ambito del progetto verrà acquistato e messo in uso un ascensore-montalettighe.

- € 46.496,41 - Fondazione Fontenuovo ONLUS di Perugia per l'implementazione dei servizi alberghieri, assistenziali e sanitari adeguati ed innovativi (acquisto di letti elettrici con accessori e di attrezzature sanitarie per anziani non autosufficienti) necessari per la qualificazione di un nuovo nucleo di residenza Protetta confinante con la struttura già esistente.
- € 46.200,00 - Fondazione Opere Pie Donini di Perugia per l'acquisto di mobili per l'allestimento delle camere che ospitano 40 donne anziane non autosufficienti.

€ 35.000,00 SICUREZZA PUBBLICA

In adesione ad uno specifico progetto promosso dal Comune di Perugia, la Fondazione concorre a dotare la città di Perugia di un sistema informatico e telematico per il videocontrollo dell'ordine pubblico. Il progetto prevede l'attivazione di una sala operativa presso la Questura di Perugia, dotata di tecnologie adeguate per rendere efficace il controllo del territorio che si sviluppa secondo due obiettivi e cioè il controllo di luoghi "istituzionali" che potrebbero essere maggiormente a rischio (Palazzo della Provincia, della Prefettura, del Comune, Sede Arcivescovile, Fontana Maggiore) e la diffusione sull'intero territorio della città di circa 40 videocamere per attivare un efficace sistema di controllo del traffico stradale. Nel mese di aprile 2005 è stato firmato e presentato in conferenza stampa il relativo protocollo d'intesa, stipulato tra Comune, Prefettura, Questura e Fondazione.

PROGETTI DI TERZI – ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ESPERITA MEDIANTE BANDI

Conformemente al Piano Triennale, tale attività è stata diretta ai settori della Salute Pubblica; dell'Arte, Attività e Beni Culturali; dell'Educazione, Istruzione e Formazione; della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dello Sviluppo Locale.

Oltre al tradizionale "**Bando annuale**" sono stati emanati tre "Bandi a tema":

I. "Restauro e tutela dei beni artistici"

Il bando è stato emanato al fine di concorrere al recupero dei beni artistico-culturali, contribuire alla valorizzazione e alla conoscenza del patrimonio artistico-culturale presente nel territorio regionale ed incentivare l'offerta e la promozione di itinerari turistico-culturali.

Il termine previsto per la presentazione delle domande era il 15 luglio 2005; complessivamente, a fronte delle n. 29 richieste presentate per complessivi € 465.321,82, sono stati accolti n. 18 progetti per complessivi € 315.084,17.

II. “Sviluppo e diffusione dell’innovazione nel sistema produttivo locale”

Il bando, emanato in concorso con la Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Perugia, era finalizzato al sostegno di progetti di ricerca tecnologica dell’Università degli Studi di Perugia; l’importo massimo finanziabile era di € 25.000,00 a progetto.

La Fondazione ha concorso con € 350.000,00, utilizzando a tale fine lo stanziamento relativo al settore Ricerca Scientifica e tecnologica del Piano Annuale 2005, mentre la C.I.A.A. ha concorso con uno stanziamento pari ad € 150.000,00.

Il bando prevedeva come termine per la presentazione delle domande il 15 dicembre 2005; complessivamente, a fronte delle n. 39 richieste presentate per complessivi € 892.574,00, sono stati accolti n. 23 progetti per complessivi € 498.574,00; la valutazione dei progetti è avvenuta nel corso del mese di febbraio 2006.

III. “Pubblicazione Tesi di Laurea”

Per procedere alla realizzazione di due Collane Editoriali appositamente istituite per la pubblicazione di lavori di laurea concernente personaggi e monumenti, anche poco noti, la cui conoscenza dia lustro alla Città di Perugia e alle cittadine situate nella sfera di tradizionale operatività della Fondazione, è stato emanato un bando riservato a studenti laureatisi all’Università degli Studi di Perugia negli anni accademici 2002-2003 e 2003-2004 che, dopo la laurea, abbiano “ripreso in mano” il lavoro approfondendone i contenuti.

Complessivamente sono pervenute n. 11 Tesi di Laurea che sono in corso di esame da parte dell’apposita commissione.

A seguito del tradizionale “**Bando annuale**”, alla Fondazione sono giunti n. 222 progetti, 201 dei quali risultati ammissibili per un importo complessivo richiesto di € 9.961.019,26. I progetti accolti sono stati n. 98 per un importo complessivo di € 2.669.445,52.

La valutazione di merito delle domande suddivise per settore è stata effettuata con l’ausilio della Commissione per l’esercizio dell’attività istituzionale (composta da membri del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione) costituita ai sensi dell’art. 8 del Regolamento. Come per gli esercizi precedenti, nel procedere a detta valutazione i membri della Commissione si sono attenuti ai criteri e alle modalità indicate dal Consiglio di Amministrazione nell’apposito documento contenente le *Linee guida per la valutazione dei progetti*.

Al termine della fase di valutazione è stato predisposto un rapporto che è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la delibera di competenza.

Le procedure di erogazione sono quelle previste dal “Regolamento Unico” emanato dal Comitato di Indirizzo in applicazione delle previsioni di cui all’art. 4, comma 1, lettera b) del D.lgs. 153/99 e all’art. 11, comma 1, lettera b) dello Statuto.

Obiettivi programmatici indicati nel bando 2005

Particolare attenzione è stata data:

nell’Arte, attività e beni culturali, ai progetti riguardanti:

- recupero di opere d’arte di rilevante interesse storico - artistico;
- conservazione, conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico culturale locale;
- miglioramento dei servizi culturali (informazione, catalogazione, diffusione);
- pubblicazioni che diano un concreto contributo al progresso della scienza, delle tradizioni, della cultura artistica e letteraria;
- promozione di manifestazioni e rappresentazioni di particolare interesse storico artistico.

Nell’Educazione, Istruzione e Formazione particolare priorità è stata accordata a tutte le forme di sussidiarietà e di collegamento nell’attuazione di progetti diretti a garantire una:

- alta formazione nel campo della ricerca applicata;
- facilitazione della diffusione della cultura, con particolare riferimento all’applicazione di metodi pedagogici originali ed efficaci anche nell’ambito della interculturalità;

- promozione di forme innovative nel campo educativo e della conoscenza;
- diffusione del patrimonio di conoscenze e competenze nei vari ambiti produttivi dei lavoratori anziani.

Nel settore della Salute pubblica la Fondazione ha inteso sostenere progetti organici di intervento che rivestono un'importanza particolare ai fini di qualificare, diversificare ed integrare il sistema dei servizi sanitari disponibili sul territorio provinciale con particolare riguardo a:

- acquisto di apparecchiature e strumentazioni tecnologiche anche con particolare riguardo ad esigenze derivanti da processi di accorpamento/ristrutturazione di presidi ospedalieri esistenti (coerenti con la pianificazione regionale del settore sanitario);
- adeguamento di strutture e attrezzature destinate alla prevenzione e alla diagnosi precoce di patologie invalidanti;
- realizzazione di servizi per migliorare la qualità della vita nelle patologie invalidanti e nell'area del disagio sociale;
- sostegno al progetto per la costruzione del repertorio Aziendale dei Presidi Diagnostico – terapeutici e all'ottimizzazione dei processi produttivi ospedalieri;
- sostegno di progetti di educazione alla salute.

Nel settore dello Sviluppo Locale la Fondazione ha privilegiato i progetti finalizzati a promuovere:

- il supporto per iniziative innovative nell'ambito della imprenditorialità femminile e giovanile;
- la valorizzazione delle iniziative a sostegno delle specificità umbre (turismo, produzioni agricole, industriali, artigianali);
- lo sviluppo sociale ed economico della collettività residente nella Provincia di Perugia;
- la realizzazione di servizi di alta qualità alle imprese.

Nel settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica la Fondazione ha privilegiato i progetti finalizzati alla promozione della ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute, difesa ambientale, conoscenza del territorio, salvaguardia dei beni culturali.

Tramite Bando è stato finanziato un importo massimo del 50% (fino ad un massimo di € 130.000,00) del budget economico dei progetti nel caso di richieste presentate da Enti Pubblici

Territoriali, Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie, Università Pubblica, Pubblica Istruzione, Enti Pubblici di Ricerca, Enti e Organizzazioni religiose riconosciuti, Diocesi, e del 70% (fino ad un massimo di € 78.000,00) nel caso di Enti e Organizzazioni non profit, ponendo come condizione vincolante il cofinanziamento delle residua somma da parte dell’Ente che presenta il progetto o da altri finanziatori.

Di seguito si forniscono alcuni dati che delineano sinteticamente l’impegno operativo relativamente al Bando 2005 e al Bando a tema “Restauro e tutela dei beni artistici”.

Bandi – Erogazioni disposte per settori di intervento

Arte, Attività e Beni Culturali	1.347.842,31
Educazione, Istruzione, Formazione	437.969,38
Salute Pubblica	560.996,00
Sviluppo Locale	246.082,00
Ricerca Scientifica e Tecnologica	391.640,00
Totale	2.984.529,69

Fig. 4 - percentuali per settori di intervento

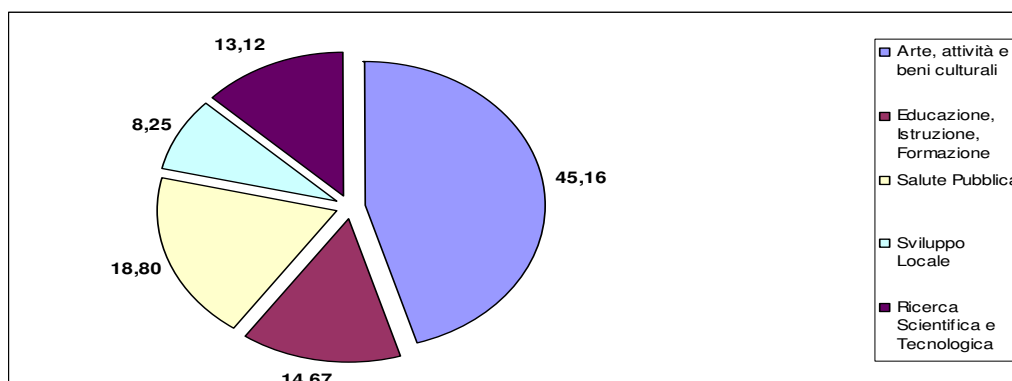


Fig. 5 - Numero dei progetti presentati e di quelli finanziati nei settori di intervento

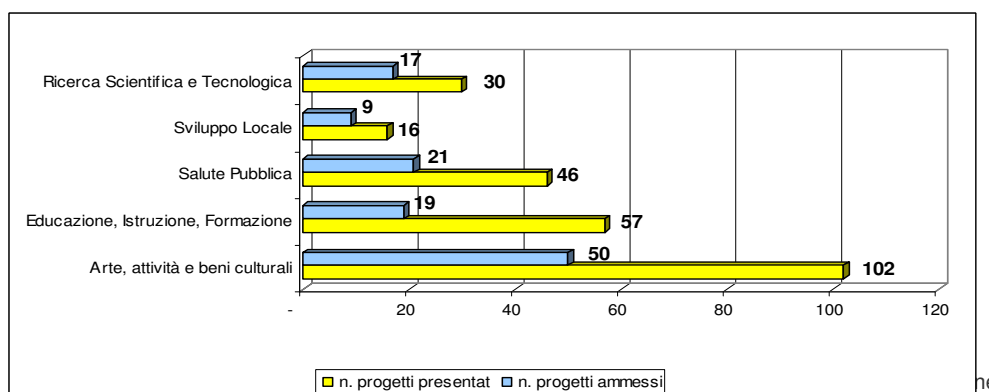
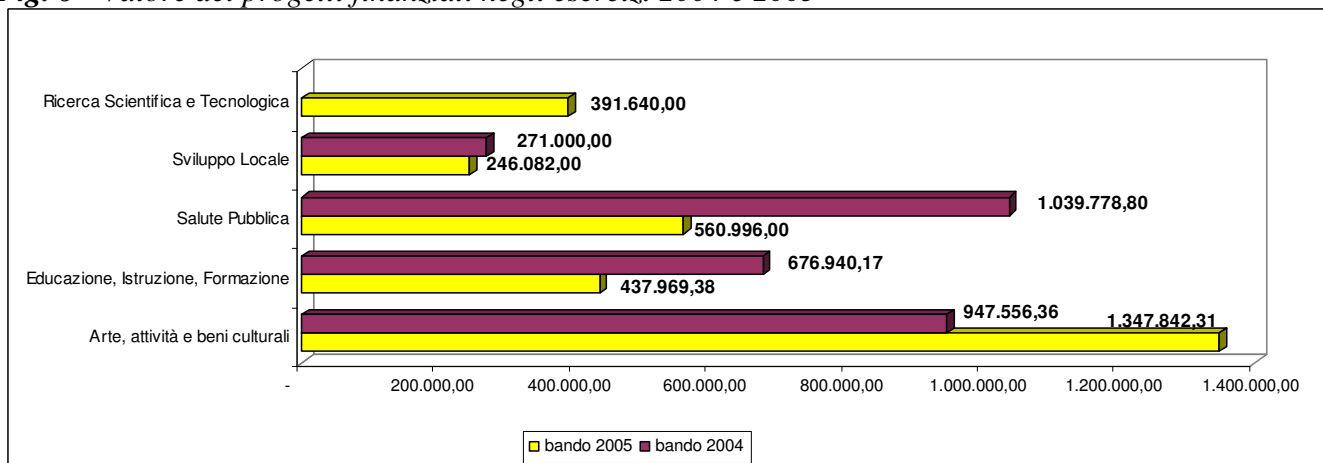


Fig. 6 - Valore dei progetti finanziati negli esercizi 2004 e 2005



Rispetto all'esercizio precedente il numero di progetti presentati alla Fondazione ha fatto registrare una lieve riduzione, mentre è aumentato nel complesso l'importo richiesto.

Fig. 7 - Valore dei progetti presentati e di quelli finanziati negli esercizi 2003-2004-2005

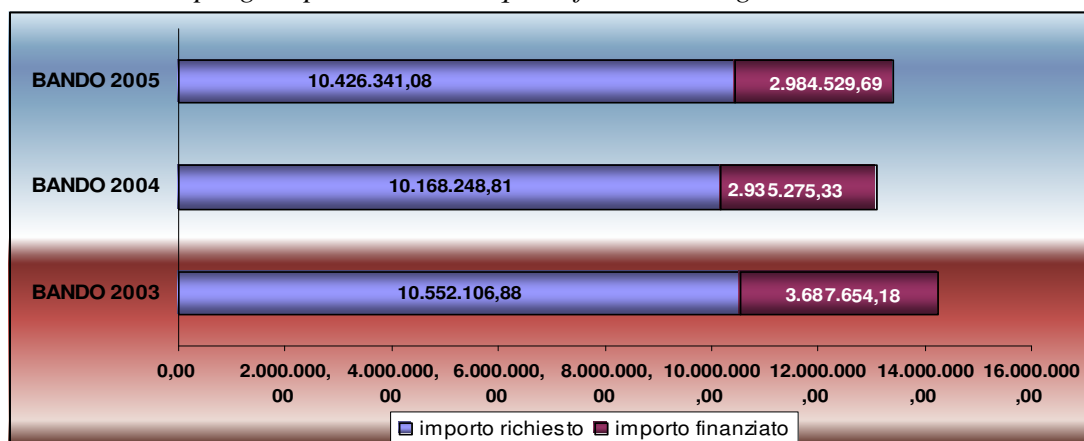
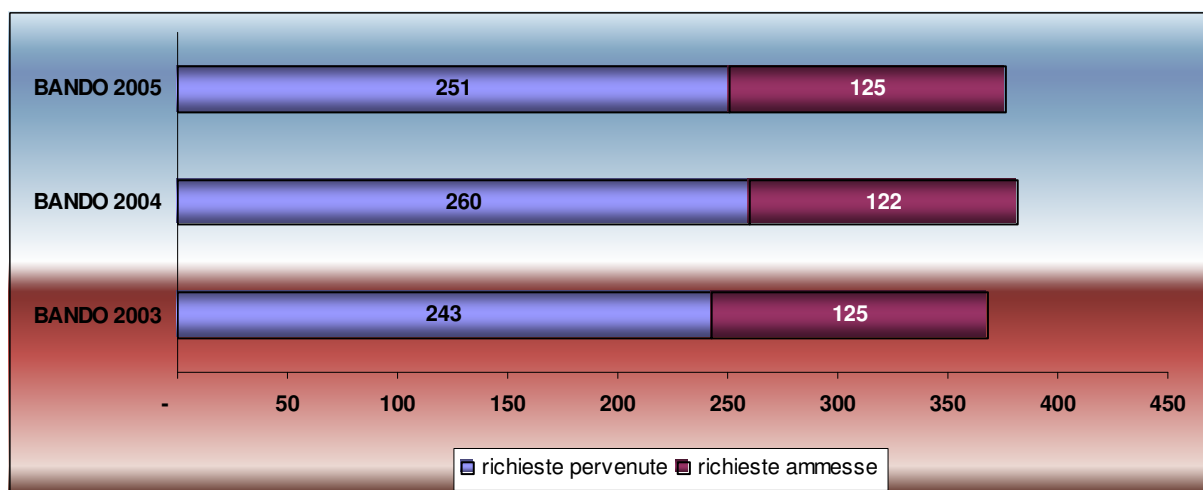


Fig. 8 - Numero dei progetti presentati e di quelli finanziati negli esercizi 2003-2004-2005



ATTIVITÀ IN RISPOSTA A RICHIESTE SPONTANEE RIVOLTE ALLA FONDAZIONE

Un ulteriore aspetto da indagare per completare l'analisi delle attività dell'esercizio è quello riguardante i progetti e le iniziative proposti spontaneamente da terzi soggetti al di fuori dei Bandi e valutati e finanziati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle apposite risorse messe a disposizione dal Documento Programmatico Annuale, integrate dalle somme rivenienti da residui e revoche.

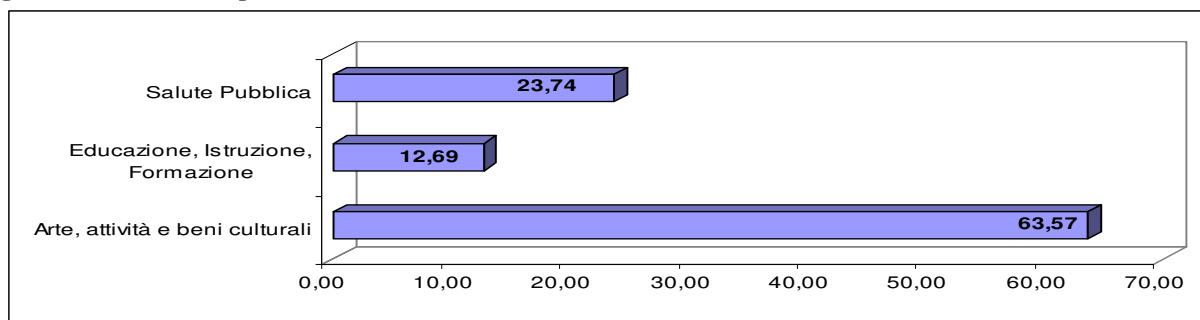
Importi deliberati per settori di intervento

Arte, Attività e Beni Culturali	905.500,09
Educazione, Istruzione, Formazione	180.700,53
Salute Pubblica	338.217,00
TOTALE	1.424.417,62

Sono pervenute n. 86 richieste, n. 60 delle quali sono state ammesse al finanziamento.

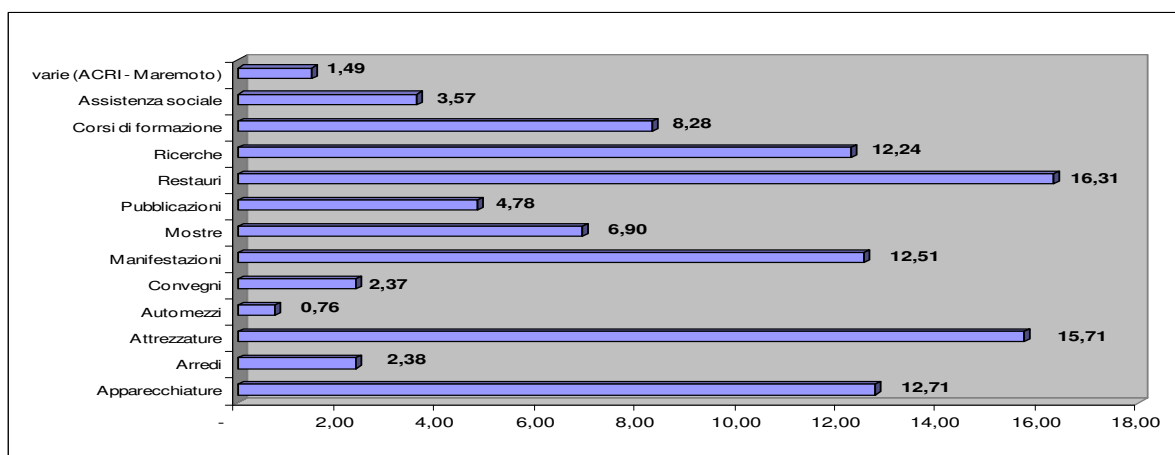
La Fig. 9 riporta i valori dell'attività dell'esercizio 2005 suddivisa per settori di intervento.

Fig. 9 – Percentuale per settori di intervento



Se si aggregano i dati relativi ai progetti di terzi e alle richieste spontanee secondo le **tipologie d'intervento**, si ha la seguente situazione:

Fig. 10 - Distribuzione degli interventi deliberati per tipologia d'intervento



La figura n. 10 evidenzia come si siano finanziati soprattutto interventi per restauri, per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature, per la realizzazione di manifestazioni ed eventi prevalentemente di carattere culturale e scientifico, oltre che per i progetti di ricerca.

Da ricordare in particolare che € 59.000,00 sono stati messi a disposizione per l'iniziativa promossa dall'ACRI per un progetto di assistenza e ricostruzione delle zone del Sud Est Asiatico colpite dal maremoto.

L'analisi sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessione se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla **categoria del soggetto richiedente**.

Fig. 11 – *distribuzione percentuale n. progetti finanziati per tipologia di soggetto richiedente*

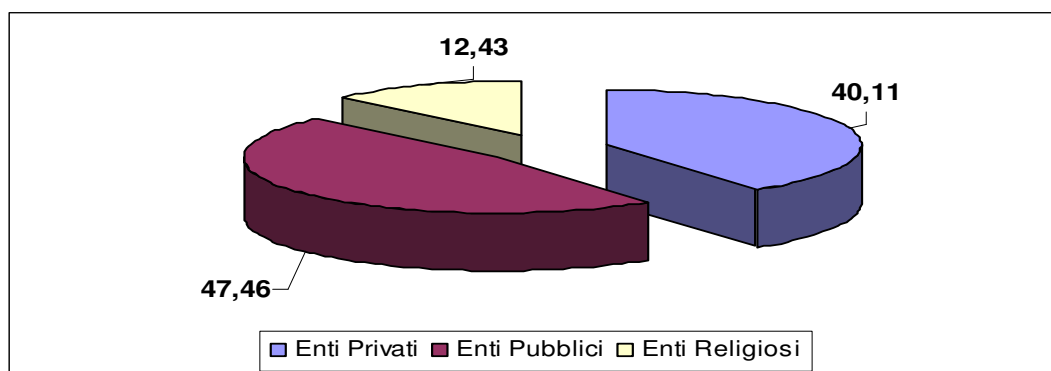


Fig. 12 -*distribuzione percentuale importi finanziati per tipologia di soggetto richiedente*

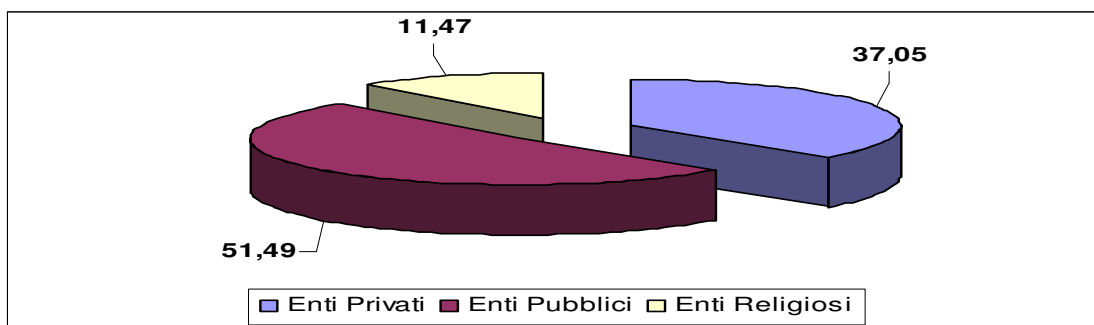


Fig. 13 – *ripartizione percentuale per tipologia di soggetto della somma (€ 2.041.546,38) deliberata a favore di soggetti Pubblici*

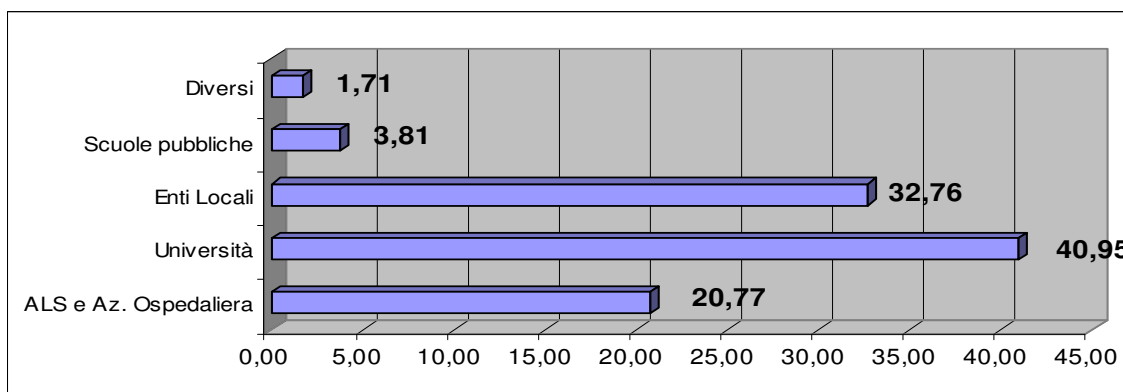
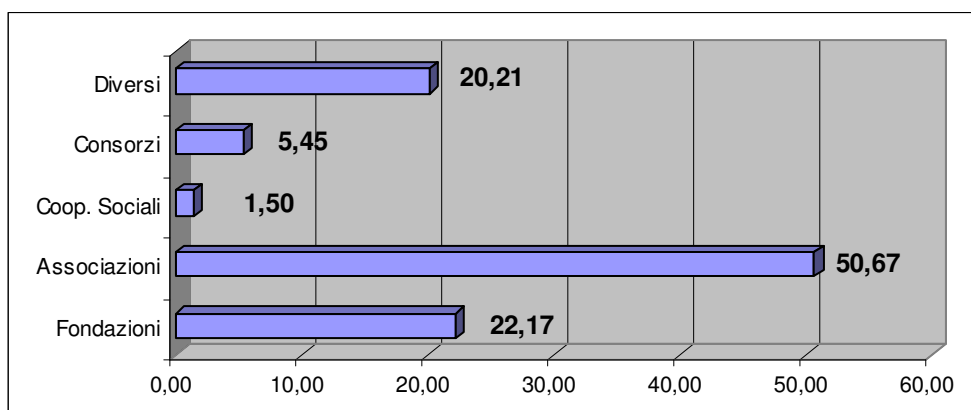


Fig. 14 – ripartizione percentuale per tipologia di soggetto della somma (€ 1.468.816,53) deliberata a favore di soggetti Privati



Le figure evidenziano la predominanza degli interventi a favore degli Enti Pubblici (47,46% dei progetti finanziati per un valore pari al 51,49% del totale deliberato); in tale ambito prevalgono interventi effettuati a favore delle Università degli Studi di Perugia e dell'Università per Stranieri (40,95%) e degli Enti Locali (32,76%).

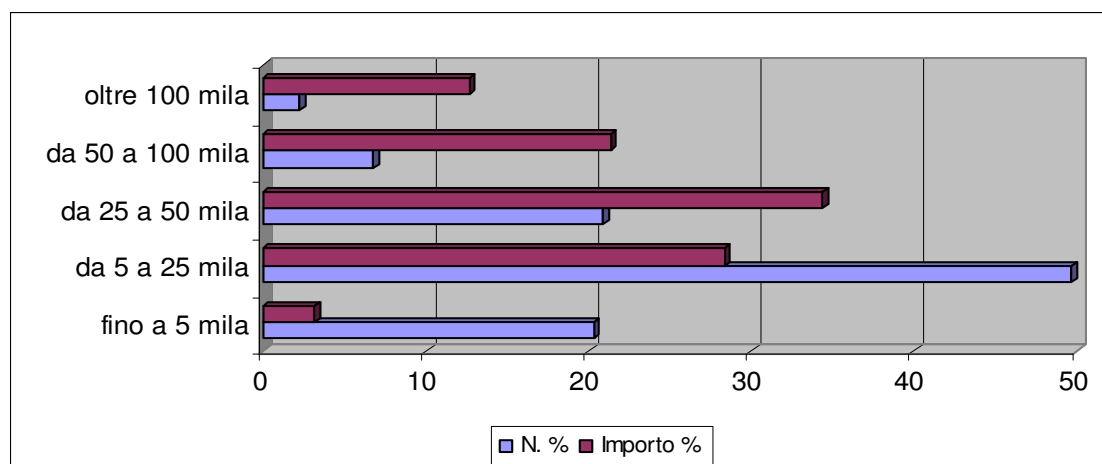
Gli interventi a favore di Soggetti privati sono diretti in prevalenza verso le Associazioni (50,67%).

La restante somma di euro 454.584,40 concerne gli interventi a favore degli Enti Religiosi.

Se suddividiamo il numero degli interventi e le somme deliberate per classi di importo, abbiamo la seguente situazione rappresentata nella successiva fig.15:

Classi importi	N. progetti	Importi deliberati	N. progetti %	Importi %
Fino a 5 mila euro	36	127.470,82	20,34%	3,21%
Da 5 a 25 mila euro	88	1.125.079,96	49,72%	28,38%
Da 25 a 50 mila euro	37	1.361.779,00	20,90%	34,35%
Da 50 a 100 mila euro	12	847.402,00	6,78%	21,37%
Oltre 100 mila euro	4	503.215,53	2,26%	12,69%
TOTALE	177	3.964.947,31	100%	100%

Fig. 15 - *interventi e somme deliberate per classi di importo*



Si nota una concentrazione del **numero** degli interventi nella classe di importo compresa tra euro 5.001,00 e euro 25.000,00 (oltre il 49% del numero totale degli interventi).

In termini di **entità di risorse** si osserva, invece, una prevalenza della classe di interventi tra euro 25.001,00 e 50.000,00, nella quale è concentrato circa il 34% del totale delle risorse deliberate.

Ciò evidenzia la tendenza della Fondazione a sostenere progetti di significativo impatto sul territorio.

La categoria degli interventi inferiori o uguali ad € 5.000 assorbe una parte minima delle risorse (3,21%) a fronte di una certa consistenza del numero dei progetti (36, ovvero circa il 20% del totale).

Ciò dimostra che le risorse destinate ai cosiddetti “interventi a pioggia” non impegnano che una quota minimale delle disponibilità complessive consentendo alla Fondazione di rispondere invece in maniera significativa alle necessità del territorio sostenendo progetti di grande rilevanza.

In relazione al **territorio di riferimento**, attraverso i bandi e in risposta a richieste spontanee la Fondazione ha erogato nel comprensorio del perugino € 2.309.692,91 pari al 58,25% delle complessive risorse di € 3.964.947.31 Il restante 41,75% è stato stanziato a favore delle altre

zone della provincia di Perugia e in piccola parte a quelle della provincia di Terni. Tre interventi per complessivi € 77.000,00 hanno interessato progetti fuori regione.



INIZIATIVE CON ALTRE FONDAZIONI UMBRE

€ 295.085,00 - La somma è stata messa a disposizione per iniziative nell'ambito della Consulta delle Fondazioni Umbre.

* * *

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni a fronte di importi deliberati nel 2005 e negli esercizi precedenti come segue:

Erogazioni effettuate nell'esercizio 2005

Arte, attività e beni culturali	3.458.830,69	39,00%
Salute Pubblica	2.591.169,94	29,22%
Sviluppo Locale	706.668,44	7,97%
Istruzione e Ricerca	598.391,92	6,75%
Educazione, Istruzione, Formazione	760.019,12	8,57%
Ricerca Scientifica e tecnologica	343.638,61	3,87%
Assistenza agli anziani	409.441,26	4,62%
TOTALE	8.868.159,98	100%

Composizione delle erogazioni deliberate nel 2005 e in esercizi precedenti e ancora da liquidare

Arte, attività e beni culturali	8.434.854,54	33,60%
Salute Pubblica	5.840.109,97	23,26%
Educazione, Istruzione, Formazione	4.421.364,69	17,61%

Sport non professionistico	118.785,09	0,47%
Volontariato e assistenza sociale	256.639,82	1,02%
Sviluppo Locale	3.315.226,07	13,20%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.285.370,46	5,12%
Assistenza agli anziani	692.298,85	2,76%
Sicurezza Pubblica	35.000,00	0,14
Altro	706.587,73	2,81
TOTALE	25.106.237,22	100%

MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE

Nel corso del 2005 si è intensificata l'attività di verifica e monitoraggio. La Fondazione ha svolto una sistematica attività di controllo dei progetti finanziati nella fase sia antecedente che successiva all'erogazione dei contributi.

L'attività di monitoraggio, effettuata tramite visite sul posto, incontri presso la Fondazione, inaugurazione dei progetti realizzati, contatti telefonici, è volta a raccogliere informazioni e documentazioni circa l'esito dei progetti realizzati o ancora in corso di realizzazione. L'obiettivo è anche quello di valutare i risultati prodotti e gli effetti sui beneficiari oltre alle ricadute sul territorio.

Per i progetti di particolare complessità, l'attività di monitoraggio viene svolta dai "tutors" di progetto nominati tra i rappresentanti degli Organi della Fondazione.

LA COMUNICAZIONE

La Fondazione ha svolto una ricca attività di comunicazione esterna volta ad informare, sia in modo diretto che attraverso gli organi di comunicazione di massa, in modo chiaro e completo gli stakeholder sulle iniziative intraprese e sulle modalità di accesso ai contributi.

Il sito web della Fondazione riporta, attraverso la pubblicazione del Bilancio di esercizio, l'elenco completo degli interventi sostenuti nell'anno. Inoltre sia attraverso il sito, che attraverso i comunicati stampa, sono state tempestivamente fornite le informazioni sui termini dei bandi e sulle modalità di presentazione delle domande e sono state date informazioni sulle iniziative legate ai principali eventi.

**INIZIATIVE DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2005 A VALERE SU STANZIAMENTI
EFFETTUATI IN ESERCIZI PRECEDENTI**

Nel corso dell'anno, a fronte di risorse già deliberate negli esercizi precedenti per gli specifici comparti, sono state messe a disposizione le seguenti somme:

Progettazione di infrastrutture

€ 262.400,00 – Comune di Gubbio – Ammodernamento SS 452 “La Contessa”

Nel mese di marzo è stata stipulata una convenzione alla quale hanno aderito la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (capofila e principale sostenitore finanziario dell'iniziativa), la Camera di Commercio di Perugia, la Unicredit Banca, l'Assindustria Perugia e il Sindacato Edili Ance, per finanziare la realizzazione del progetto della nuova arteria stradale della “Contessa”.

In data 21 dicembre 2005, alla presenza delle autorità regionali e provinciali è stato illustrato il progetto preliminare che è stato donato in forma ufficiale al Comune di Gubbio.

Si tratta di un progetto (la strada statale n. 425 costituisce il principale collegamento tra la valle eugubina e la statale n. 3 Flaminia in territorio marchigiano), comprensivo di uno studio di impatto ambientale, innovativo ed originale, che prevede soluzioni tecnico-ingegneristiche particolarmente avanzate e che ha come scopo quello di facilitare la realizzazione di un intervento indispensabile per dare funzionalità e sicurezza ad un'arteria di grande importanza nella rete stradale regionale.

€ 237.750,00 – Nodo di Perugia

Ulteriore somma messa a disposizione per la realizzazione del progetto preliminare “Nodo di Perugia”. Nel corso dell'anno è stato raggiunto un primo importante traguardo con l'approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare: il progetto ha dovuto superare lunghe vicende procedurali ed alcune revisioni ed approfondimenti, resisi necessari in particolare a seguito dell'esame e dell'istruttoria effettuata da parte della Commissione speciale per la Valutazione di Impatto Ambientale, che hanno portato notevoli attività aggiuntive da parte dei soggetti incaricati della progettazione. Inoltre l'ANAS, che ha reso disponibili risorse per la realizzazione di un primo stralcio del progetto approvato, al fine di accorciare i tempi per passare alla fase realizzativa, ha

chiesto ulteriori approfondimenti, utili per rendere immediatamente appaltabile il progetto, nel tratto tra Madonna del Piano e Corciano. Da ciò sono seguite una serie di prestazioni aggiuntive da parte dei progettisti, che hanno richiesto un adeguamento delle risorse rispetto a quelle originariamente messe a disposizione dalla Fondazione e degli altri soggetti finanziatori.

€ 149.686,27 – Potenziamento della linea ferroviaria Foligno-Terontola

Il 20 gennaio 2006 è stato firmato il protocollo di intesa per il potenziamento della linea ferroviaria Foligno-Perugia-Terontola tra la Regione dell'Umbria, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e la Camera di Commercio di Perugia, volto alla realizzazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria della tratta.

Il raddoppio della rete ferroviaria si rende indispensabile per servire con maggiore efficacia la più importante direttrice trasversale regionale su cui gravano aree a rilevante intensità produttiva e insediativa, al fine di superare l'isolamento che penalizza lo sviluppo economico della regione ed accrescere la competitività del sistema produttivo.

Iniziative nell'ambito della Consulta delle Fondazioni Umbre

€ 254.800,00 – Mostra sull'800 umbro

La mostra è destinata a cofinanziare la realizzazione, entro la fine del 2006, di una mostra sull'800 umbro che si articolerà in ogni località sede delle Fondazioni della nostra regione.

Sono previsti itinerari finalizzati alla visita di complessi e testimonianze d'arte di epoca ottocentesca come teatri, ville, palazzi, giardini, santuari, chiese, cimiteri, piazze, ecc. Gli itinerari, oltre a fornire fondamentali informazioni sulla cultura del periodo, costituiscono il raccordo fra una sede e l'altra e invitano a toccare centri diversi da quelli che saranno sede di mostra.

Si prevede che per ciascuna delle sei sedi espositive saranno esposte quaranta opere (reperibili in Umbria ma anche da fuori regione) tra sculture, pitture, disegni, oggetti d'arte applicata, al fine rappresentare uno spaccato dello sviluppo dell'arte in Umbria dal neoclassicismo al liberty.

€ 73.500,00 – Comitato Telethon Fondazione ONLUS

Il finanziamento è finalizzato alla localizzazione in Umbria, per due anni consecutivi, delle riunioni annuali dei ricercatori degli Istituti Telethon “Dulbecco”, “Genetica e Medicina”, e “Terapia Genica”. Per ciascuno di tali incontri è prevista la partecipazione di 150/200 persone; il totale dei sei incontri si tiene alternativamente nelle sei città sedi di ciascuna fondazione Umbra.

Iniziative proprie

€ 297.000,00 – Palazzo Baldeschi - Mostra Cerrini

Ulteriore somma messa a disposizione per la realizzazione della mostra su Gian Domenico Cerrini, a valere sulle disponibilità del fondo “i musei dell’acropoli” anno 2003.

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL’ATTIVITA’ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, nell’ambito dell’operatività dei progetti propri, ha intrapreso un importante processo di ridefinizione della propria identità strategica che è stata analiticamente delineata nell’atto programmatico relativo al triennio 2002 – 2004.

Il Documento Programmatico Triennale 2005 – 2007, varato nel 2004, costituisce una coerente continuità con i contenuti del precedente analogo strumento, rivisitati ed aggiornati alla luce degli assestamenti normativi e dei tratti specifici della congiuntura economica generale e regionale. In esso sono riportate le strategie, gli obiettivi di massima, i mezzi, gli strumenti, dell’attività della Fondazione nel periodo considerato; in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale annuale sono stati specificati gli obiettivi, i mezzi, gli strumenti e le linee operative di attuazione del programma triennale.

L’intervento della Fondazione avrà principalmente il carattere della temporaneità: forte sostegno ai progetti individuati nella fase di start up (in linea di massima circoscrivibile al primo triennio di attività) e valutazione al termine della fase di avvio.

Gli interventi definiti dal piano triennale sono rappresentati come segue:

SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

<i>Iniziativa</i>	<i>Esercizio 2005</i>	<i>Esercizio 2006</i>	<i>Esercizio 2007</i>
Fondazione Perugia Musica Classica	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Grande Mostra Biennale		€ 600.000,00	
Inaugurazione Palazzo Baldeschi	€ 500.000,00		
Monastero S. Secondo (Polvese)	€ 315.000,00	€ 315.000,00	€ 315.000,00
Area Museale Gubbio	€ 241.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Museo Diocesano Diffuso	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
“Luce-Suono” S. Lorenzo - Perugia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
Fondazione Agraria S. Pietro	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00

SVILUPPO LOCALE

Iniziative per il completamento strutturale ed il decollo funzionale dell'operatività dell'aeroporto di S. Egidio	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
---	----------------	----------------	----------------

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Concorso all'attivazione del Polo Unico Ospedaliero (Univ.)	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
IRCCS (Istituto per il Ricovero e Cura a carattere Scientifico)	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
Centro di Ginecologia Oncologica	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Iniziative per l'integrazione scolastica dei disabili	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Iniziative a sostegno della Pet Therapy (ENPA, GHISMO)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE

Alta Formazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Iniziative a sostegno dello sviluppo dell'Ateneo perugino (Centro linguistico di Ateneo, Biblioteca di studi umanistici)	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 700.000,00
Iniziative a sostegno della innovazione dell'offerta didattica dell'Università per Stranieri di Perugia (istituzione di nuove offerte formative)	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Centro di informazione, documentazione, editoria (Provincia di Perugia)	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Sviluppo e diffusione dell'innovazione del sistema produttivo	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Altre iniziative (Ricerca Universitaria)	€ 850.000,00	€ 900.000,00	€ 1.050.000,00

SETTORI AMMESSI

ASSISTENZA AGLI ANZIANI	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
SICUREZZA PUBBLICA	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

* * *

COMPOSIZIONE FONDI PER L'EROGAZIONE NEI SETTORI SCELTI

DALLA FONDAZIONE

I buoni risultati della gestione finanziaria conseguiti anche nell'ultima parte dell'anno hanno portato ad un avanzo dell'esercizio superiore alle previsioni di cui al Documento Programmatico 2006.

Le risorse disponibili per il 2006 per l'attività istituzionale, allocate nell'apposito fondo, risultano così formate:

- per € 122.102,89 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;

- per € 19.230.560,83 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2005.

Il totale di € 19.352.663,72 verrà destinato come di seguito:

- fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione € 800.000,00
- iniziative proprie (da Piano annuale 2006) € 7.325.000,00
- iniziative con il coinvolgimento di altre Fondazioni € 350.000,00
- iniziative di terzi € 4.000.000,00
- ulteriori iniziative proprie € 5.814.489,43, il cui utilizzo viene così ripartito:
 - € 1.814.489,43 per progettualità concernenti le infrastrutture del territorio;
 - € 1.500.000,00 per iniziative di eccellenza nel campo della salute pubblica;
 - € 150.000,00 per progettualità concernenti l'educazione, l'istruzione e la formazione;
 - € 2.350.000,00 per l'acquisto, il recupero e la salvaguardia del patrimonio artistico regionale.
- impegni pluriennali € 154.915,00
- Progetto SUD € 908.259,29.

In relazione alle somme destinate al finanziamento di progetti di terzi, il Documento Programmatico Previsionale per il 2006 prevede la ripartizione tra i cinque settori rilevanti nelle misure di seguito indicate:

- Arte, attività e beni culturali 30%,
- Salute pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa 35%,
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per le scuole 15%,
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale 10%,
- Ricerca Scientifica e Tecnologica 10%.

In occasione dell'emanazione del Bando per il 2006 il Consiglio di Amministrazione ritenne di riservare il 30% della somma complessivamente disponibile per promuovere "Bandi a tema"; tale orientamento fu condiviso dal Comitato di Indirizzo.

L'osservazione delle istanze che provengono dal territorio suggeriscono tuttavia di limitare tale percentuale al 10% della somma disponibile per iniziative di terzi.

Iniziativa con altre Fondazioni

Viene accantonata per il 2006 la somma di € 350.000,00 da veicolare su iniziative dirette a realizzare soprattutto su scala regionale forme di collaborazione con le Fondazioni facenti parte della Consulta regionale.